

**TAVOLE GENEALOGICHE**

A CORREDO

**DELLA ILLUSTRAZIONE DEL REGISTRO ARCIVESCOVILE**

**DI GENOVA**

PEL SOCIO

**L. T. BELGRANO**



Spiegazione di alcune fra le citazioni che in forma abbreviata s'incontrano in queste Tavole genealogiche.

- Ab. — *Abecedario delle famiglie stabilite in Genova prima del 1500* (di Federico Federici); Ms. sec. xvii della Biblioteca della Missione Urbana.
- CICALA, *Memorie mss.* — *Memorie della città di Genova e di tutto il suo dominio ecc., raccolte da G. B. Cicala qm. Giulio*; Ms. originale sec. xvii, della Biblioteca dell'avv. Giorgio Ambrogio Molino, in Genova.
- CYBO-RECCO. — *Joannis Cybo Recci Genuensium Historiarum Liber etc.*; Ms. sec. xvi della Biblioteca Universitaria di Genova.
- COSTA. — *Chartarium Dertonense primum editum e codice Regiae Taurinensis Bibliothecae ab Ludovico Costa*; Torino, 1814.
- G. S. — *Genealogia familiae Scortiae Comitum Lavaniae perantiqua, ex actis Antonii Rochae notarii genuensis anno Domini MDCLIII, die xviii decembris*; Milano, 1609.
- HEYD. — *Le colonie commerciali degli italiani in Oriente nel medio evo, Dissertazioni del prof. Guglielmo Heyd*; Venezia, 1866-68.
- HOPF. — *Famiglia Grimaldi*; articolo storico del prof. Carlo Hopf inserito nell'*Enciclopedia generale delle scienze ed arti* (Lipsia, Brockhaus), Sezione XCI.
- PASQUA. — *Antiqua monumenta Comitum Lavaniae habita a Julio Pasqua vetustate exesa*; Cod. ms. sec. xvii della predetta Biblioteca Universitaria.

\* — Questo segno si adopera in tutti i casi nei quali una discendenza non è certa per documenti, ma si stima probabile.



CONTI DI LAVAGNA

ED

ALTRI SIGNORI ESTERNI

CONTI DI LAVAGNA.

ANSALDUS.

*Mortuus fuit in expeditione  
Mezaneghi* (PASQUA, car. 35).

TEDISIUS DE LAVANIA  
filius Ansaldei.

*Nutritus Vezani, et inde habuit uxorem* (PASQUA, loc. cit.).

999. Ottone III imperatore conferma alla Chiesa di Vercelli *praedia...  
Thedixii de Lavagna* (Cartario, pag. 80).

1014. Arrigo II conferma alla stessa Chiesa *praedia... filiorum Tedisi*  
(Id., pag. 94).

1131. Riceve in locazione dal vescovo Landolfo i beni della Chiesa  
Genovese, *sicut antea detinet qm. Ansaldu genitor meus* (Reg.,  
pag. 290).

OBERTUS.

(PASQUA, loc. cit.)

1077. Il marchese Adalberto del qm. Obizzo pro  
*ad monasterium sanctorum Eufemiani et Justi  
Teudici Comitis* (MURATORI, *Antich. Estensi*,  
1096. Già morto.

PAGANUS

*filius qm. Oberti.*

1096. Rinuncia al monastero di san Colombano di Bobbio  
ogni sua ragione sulla chiesa di sant'Eufemiano di Grave-  
glia (*Chartar.* I, 719).

MARTINUS VENCIGENTE.  
(G. S.)

OBERTINUS DE PAGANO  
sive  
Obertus Blancus.  
(Ramo dei Bianchi)  
(Vedi Tavola V)

GIRARDUS SCORTIA.  
(Ramo degli Scorza)  
(Vedi Tavola IX)

TAVOLA I.

ALBERTUS.

(PASQUA, loc. cit.)

mette di non molestare l'Abbate di san Colombano di Bobbio *de omnibus rebus illis quae pertinent niani (de Gravelia)...*, *sicuti oboenerunt per cartulam seu investituram ex parte de heredibus qm.* par. I, pag. 254).

GIRARDUS

ñlius qm. Alberti.  
(Vedi Tavola II)

RUBALDUS.

(PASQUA, loc. cit.)

*filius qm. Teudixii (Chartar. I, 719).*

1096. Rinuncia al monastero di san Colombano di Bobbio ogni sua ragione sulla chiesa di sant'Eufemiano di Gravelgia (Chartar. I, 719).

(Vedi Tavola IV)

## CONTI DI LAVAGNA.

### GIRARDUS

qm. Alberti qm. Tedisii qm. Ansaldi.

1096. Rinuncia al monastero di san Colombano di Bobbio ogni sua ragione sulla chiesa di

#### ARMANNUS

SIVE

Armaninus filius comitis Girardi de Lavagna.

1124. Alleato dei marchesi Malaspina, e perciò compreso nella pace stipulata in Lucca fra costoro ed il Vescovo di Luni (*Chartar.* II, 208).

1128. Immune dalle pubbliche gravezze (*Jur.* I, 31).

1131. Testimonio (BANCHERO, *Duomo*, pag. 237).

#### ARMANINUS

filius Armani.

1138. Giura fedeltà al Comune di Genova; i Consoli del quale gli intimano l'osservanza dei patti (*Jur.* I, 58, 59).

1145. Gli si ripete l'intimazione (*Id.*, I, 406).

1166. Immune dalle pubbliche gravezze (*Id.* I, 222).

#### UGOLINUS

filius comitis Girardi de Lavagna.

1124. Alleato de' Malaspina, e compreso nella pace come il fratello Armando (*Chartar.* II, 208).

1128. Immune dalle gravezze pubbliche (*Jur.* I, 31).

1138. Giura fedeltà al Comune di Genova; i Consoli del quale gli intimano l'osservanza dei patti (*Jur.* I, 58, 59).

1138, agosto. *Terra Ugolini Lavantiensis Comitum, non multum longe a civitate Janua*, rammentata in un libello enfiteutico del monastero di santo Stefano (Pergamena dell' Arch. Gov.; Abbazia di santo Stefano, mazzo II).

#### UGO SICCUS.

(G. S.)

1174. Testimonio agli atti di concordia stipulati fra il marchese Obizzo Malaspina ed il Comune di Tortona (*Costa*, pag. 14, 17).

1199. Testimonio al giuramento di fedeltà prestato dai marchesi Malaspina al Comune di Genova (*Jur.* I, 434).

1203. Vende al Comune le terre che possiede sotto Cogorno, nei luoghi appellati *Fabrica*, *Fravega* ed *Oliveto*. Poi ne riceve la investitura; ma rinuncia ad ogni suo diritto sul feudo di 40 lire che il Comune stesso deve ai Conti di Lavagna (*Jur.* I, 504, 505, 507).

1211, 27 luglio. *Obertus Bobiensis Episcopus constituit Meliorem archipresbiterum plebis de Zavatarello actorem... in causa quae vertit inter iam dictum Episcopum ab una parte, et inter Ugonem Siccum, Gerardum Ravascherium, Gerardum Penellum, Andream Scortiam filium Gerardi Angelerii, et Enricum filium Rabaldi Cardinalis, qm. Comites Lavantie, ex altera. (Liber diversorum notariorum, ann. 1211 in 27. Arch. Not.)*

1212. Testimonio all'atto di lega conclusa tra i marchesi Malaspina ed i Comuni di Milano e di Piacenza (*Chartar.* II, 1273).

#### ALBERTUS.

1212. Testimonio come sopra (*Ibid.*).

#### UGO SICCUS.

Barberina uxor.

1239. Rammentato in atto del 15 gennaio, a rogito di Matteo de Prione (Arch. Not.).

1273. Addì 30 novembre costituisce un procuratore alle liti che ha con Nicolò Conte di Rapallo, a motivo dell'antefatto di Barberina moglie di esso Ugo. (*Liber diversorum notariorum. Arch. Not.*)

TAVOLA II.

(Seguito dalla Tav. I)

sant' Eufemiano di Graveglia (*Chartar.* 1, 719).

MUSSUS.

(Rani dei Ravaschieri, Della  
Torre, e Penelli).  
(Vedi Tav. III).

ODDO

frater Armanni.

1138. Giura fedeltà al Comune di Genova; i Consoli del quale gli intimano l'osservanza dei patti (*Jur.* 1, 58, 59).  
1143. Ripetesi la detta intimazione (*Id.*, 1, 106).  
1157. Giura la Compagna ed il Consolato di Lavagna (*Id.* 1, 496).

ANDREAS

filius qm. Odonis comitis.

1208. Giura fedeltà al Comune di Genova (*Jur.* 1, 530).  
1213-14. Ricordato in atti del notaro Tealdo da Sestri (*Ab.*).

ALBERTUS

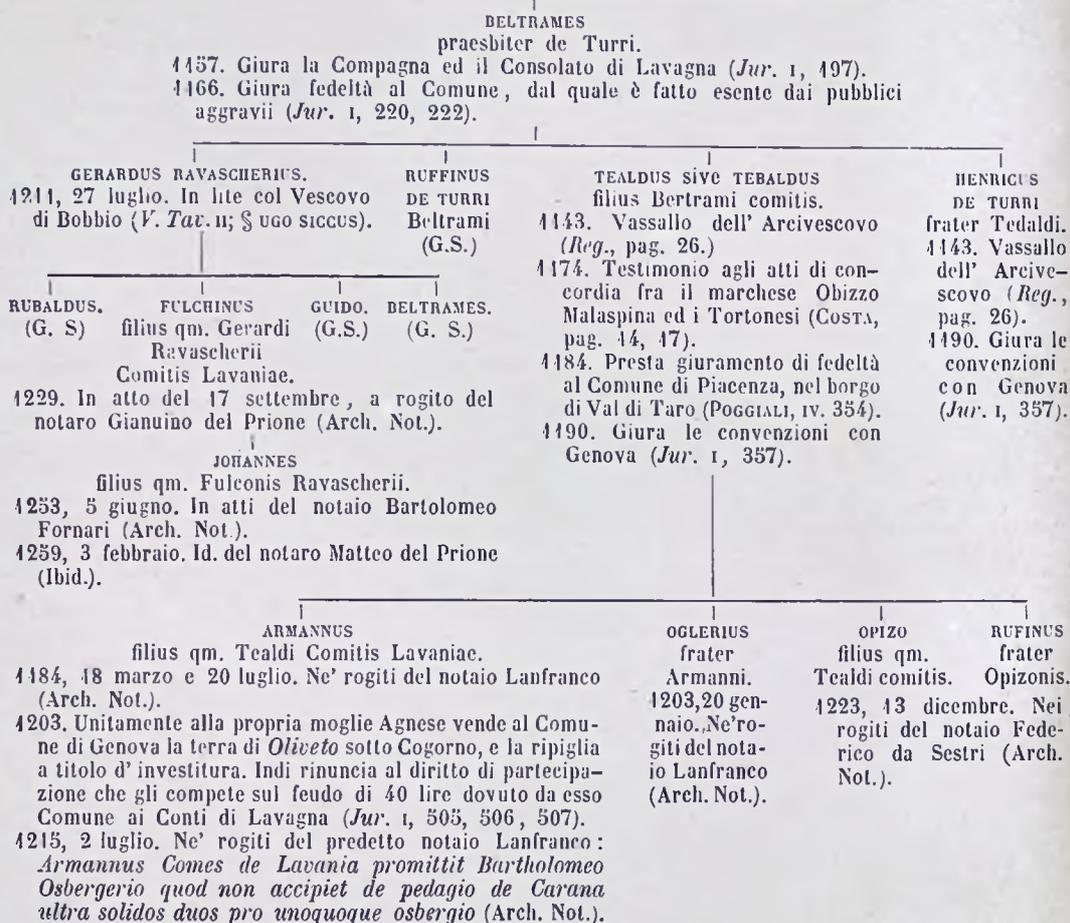
filius qm. Andreae Comitis Lavaniae.  
1251, 21 agosto. Nei rogiti di Matteo  
del Prione (*Arch. Not.*).

UGO DE SANCTO SALVATORE

filius Andreae Comitis Lavaniae.  
1251, 26 agosto. Nei rogiti di Bartolomeo Fornari (*Arch. Not.*)

## CONTI DI LAVAGNA

### RAMO DEI RAVASCHIERI, DELLA TORRE E PENELLI.



## TAVOLA III.

(Seguito dalla Tav. II)

## MUSSUS

qm. Girardi qm. Alberti qm. Tedisii qm. Ansaldo.  
(G. S.).ALBERTUS PENELLUS  
frater Beltrami.

1157. Giura la Compagna ed il Consolato di Lavagna (*Jur.* 1, 196).  
1166. Giura fedeltà al Comune, ed è fatto esente dalle gravezze (Id. 1., 220, 222).  
1170-71. Collegato ai figli di Gerardo Scorza, si impadronisce del castello di Frascaro ai danni dei Signori di Passano; quindi il rilascia per le intimazioni fattegli dai Consoli di Genova (CANCELLIERE).

BERENGARIUS DE TURRI  
Comes Lavaniae.

1147. Riceve in locazione dall' Arcivescovo una parte delle decime della pieve di Cicagna. (*Reg.*, pag. 322).

BOTINUS  
sive Supercius Botinus  
vel

- Supertius de Turri.  
Scarmondia uxor.  
1157. Giura fedeltà al Comune di Genova (*Jur.* 1, 197).  
1167. Ricordato in sentenza d' arbitraggio fra i Sig.<sup>ri</sup> della Torre e di Cogorno da una parte, ed i mercanti lucchesi dall' altra (Arch. Gov., *Materie politiche*, mazzo 1).

RAIMUNDUS  
filius Alberti  
Penelli.

1184. Ricordato in atto del 20 giugno a rogito del notaio Lanfranco (Arch. Not.).

GERARDUS  
PENELLUS.

1241. In lite col Vescovo di Bobbio (Ved. Tav. II; § ugo siccus).  
1243. Sue terre a Sestri di Levante, menzionate in atti di Tealdo da Sestri (*Ab.*).

JOHANNES  
PENELLUS.

1234. Fonda la chiesa di s.<sup>ta</sup> Maria di Chiavari (*Ab.*).

OGERIUS  
PENELLUS.

1200. Ricordato in atto del not. Guglielmo Cassinese (*Ab.*).

OTTO COMES  
qm. Alberti.

1200. In atto del not. Cassinese (*Ab.*).

BALDUINUS DE TURRI.  
1190, 11 febbraio. Per atto a rogito del notaio Lanfranco, Scarmondia mater Balduini filii Botini de Turre emit locum unum in Levi (Arch. Not.).

- 1229, 20 novembre. *Ego Johannes Rubens de Volta... confiteor tibi Balduino de Turri filio qm. Butini de Turre, qui stas Lavaniae... habuisse integram solutionem totius debiti etc.* - Atto del notaio Federico da Sestri (Arch. Not.).

BUTINUS

- 1231, 12 giugno. Nei rogiti di Gio. Enrico Della Porta: *Baldwinus de Turre et Butinus eius filius* (Arch. Not.).

CONTI DI LAVAGNA.

RUBALDUS ·  
qm. Tedisii qm. Ansaldo.

TEUDICIUS, sive TEDIXINUS  
filius Rubaldi Comitis.  
1145. Giura la Compagna e  
l'abitacolo di Genova (*Jur.*  
1, 111).  
1155. Si confessa debitore di  
Lanfranco Galletta per merci  
ricevute (*Chartar.* II, 293).

ALBERTUS RAPALLINUS  
filius Tedixii Rubaldi Comitis.  
Anna uxor.  
1211. Giura fedeltà al Comune  
(*Jur.* I, 530).  
1214, 12 febbraio. *Ego Anna  
uxor Alberti Rapallini filii  
qm. Tedisii Comitis de La-  
vania, consentio venditioni  
... de una petia terrae quae  
est in plebeio Rapalli (Li-  
ber diversorum notariorum,  
ann. 1211 in 27. Arch. Not.).*

AMBROSIUS COMES  
filius Alberti Rapallini.  
1199. Ricordato in atto di que-  
st'anno (*Ab.*).  
1207. Giura fedeltà al Comune  
(*Jur.* I, 530).  
1228. *Ambrosius ... Comes de  
Rapallo ... interfectus fuit  
quodam sero occulte in ho-  
spitio Philippi macellatoris,  
prope Macellum de Modulo  
(CAFFARO).*

ALBERTUS  
qm. Ambroxii Comitis de Ra-  
pallo.  
1250, 13 aprile. Ne' rogiti di  
Giovanni Vegio (*Arch. Not.*).

HENRICUS.  
(G. S.)  
1134. Già morto  
in quest'anno.

RUBALDUS  
qm. Henrici  
nepos  
Opizonis Comitis.  
1134. Interviene  
ad un contrat-  
to stipulato in  
Lavagna (*Ab.*).

RUFFINUS.  
(PASQUA, car. 35.)  
1138. Giura fedeltà al Comune di Genova; i Con-  
soli del quale gli intimano l'osservanza dei  
patti (*Jur.* I, 58, 59).  
1145. Gli si ripete l'intimazione (*Id.* I, 106).  
1157. Giura la Compagna ed il Consolato di La-  
vagna (*Id.* I, 196).  
1160. Creditore di Guglielmo Burono (*Chartar.* II,  
632).  
1166. Immune dalle gravezze (*Jur.* I, 222).  
1173. Già ribelle dei genovesi ed in lega coi Ma-  
laspina, come pure lo erano i suoi figli (*Id.* I,  
281).  
1177. Già morto.

UGO FLISCUS.  
(Ramo dei Fieschi)  
(*Vedi Tav. X*)

TEDISIUS. GERARDUS.  
(PASQUA, car. 35).

HIBLETUS.  
Episcopus  
Albenga-  
nensis.  
(PASQUA,  
loc. cit.).

OPIZO.  
1178. Canonico  
della Cattedrale  
di Parma; a nome  
del cui Capitolo  
sporge ricorso al  
cardinale Labo-  
rante di Santa  
Maria in Portico,  
legato pontificio  
(*Affò*, II, 268,  
384).  
1198. Eletto ve-  
scovo di Parma  
(*Id.* III, 119).  
1224. Muore il 22  
maggio; ed è se-  
polto nel coro di  
quella Cattedrale  
(*Ibid.*). Fra' Sa-  
limbene dice di  
lui: *Fuit pul-  
cher homo, et  
honestus per-  
sona, ut dicunt;  
et barbatus fuit  
domini Innocen-  
tii papae quarti.*

TAVOLA IV.  
(Seguito dalla Tav. I)

ALBERTUS. 1128. Immune dalle gravezze pubbliche in Genova ( <i>Jur.</i> I, 31). 1166. Giura fedeltà al Comune (Id. I, 220).	ALBERTUS. 1128. Immune dalle gravezze pubbliche in Genova ( <i>Jur.</i> I, 31). 1134. Interviene ad un contratto stipulato in Lavagna ( <i>Ab.</i> ). 1138. Giura fedeltà al Comune di Genova; i Consoli del quale gli intimano l'osservanza dei patti ( <i>Jur.</i> I, 58, 59).	OPICIUS frater Alberti.		
RUDALDUS CARDINALIS. 1138. 45. I Consoli di Genova gli intimano l'osservanza dei patti ( <i>Jur.</i> I, 59, 106). 1155. Si professa debitore di Lanfranco Galletta ( <i>Chartar.</i> II, 293). 1157. Giura la Compagna ed il Consolato di Lavagna ( <i>Jur.</i> I, 196).	OPIZO frater Ribaldi. 1138-45. I Consoli gli intimano l'osservanza dei patti ( <i>Jur.</i> I, 59, 106). 1150. 52. Testimonio (Id. I, 148, 161, 163).			
HENRICUS filius Rubaldi Cardinalis. 1214. In lite col Vescovo di Bobbio, (Vedi Tav. II: UGO SICCUS).				
ALBERTUS. archidiaconus Parmae. 1211. Morto in questo anno (Arfò, III, 41).	MANFREDUS COMES. 1156. Testimonio; e detto <i>canonicus sancti Laurentii</i> ( <i>Chartar.</i> II, 359). 1158. Testimonio, e qualificato come sopra (Id. II, 462). 1163. Cardinale diacono di san Giorgio in Velabro. 1166. Legato di papa Alessandro III al Re di Sicilia (Ciacconio, I, 1084). 1173. Cardinale prete del titolo di santa Cecilia. 1176. Vescovo di Palestrina. 1177. Addi 4.º agosto, in Venezia, <i>in praesentia ... domini Manfredi de Lavagna et aliorum cardinalium multorum</i> , il conte Enrico Dietz giura sull'anima di Federigo Barbarossa l'osservanza della tregua fra l'Imperatore ed i lombardi (PERTZ, <i>Legum</i> , vol. II, pag. 156). 1177, ottobre. <i>Manfredus Praenestinus Episcopus apud Anagninam diem clausit extremum</i> (ROMUALD. SALERNITAN., col. 240).	ARQUINUS frater Manfredi. 1157. Giura la Compagna ed il Consolato di Lavagna ( <i>Jur.</i> I, 196). 1166. Giura fedeltà al Comune di Genova ( <i>Jur.</i> I, 220).	BENEDICTUS frater Arduini. 1155. Testimonio ( <i>Chartar.</i> II, 300).	

## CONTI DI LAVAGNA

### RAMO DEI BIANCHI.

#### OBERTINUS DE PAGANO

sive

Obertus Blancus.

qm. Pagani qm. Oberti qm. Tedisii qm. Ansaldo.

1138. Giura fedeltà al Comune di Genova; i Consoli del quale gli intimano l'osservanza dei patti (*Jur.* 1, 58, 59).

1143. Vassallo dell' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 26).

1145. I Consoli rinnovano la intimazione di cui sopra (*Jur.* 1, 106).

#### MARTINUS BLANCUS.

1138. Giura fedeltà al Comune di Genova; i Consoli del quale gli intimano l'osservanza dei patti (*Jur.* 1, 58, 59).

1145. Rinnovasi l'intimazione (*Id.*, 1, 106).

1155. Testimonio (*Chartar.* 11, 300).

1156. 57. I Consoli di Genova lo assumono in protezione; ed egli giura la Compagna ed il Consolato di Lavagna (*Jur.* 1, 493, 195).

1157. È in disaccordo coi Signori di quella terra (*Id.* 1, 197). — Insieme col fratello Enrico manomette un servo (*Chartar.* 11, 446).

1166. Giura fedeltà al Comune; ed è fatto esente dalle gravezze pubbliche (*Jur.* 1, 220, 222).

#### PAGANUS.

(Ramo dei Signori di Cogorno).  
(Vedi Tavola VI)

#### UGO BLANCUS qm. Martini.

1212-13. Ne' rogiti di Tealdo da Sestri (*Ab.*).

#### MORANDUS

filius Martini Comitis.

1188. Giura le convezioni con Genova (*Jur.* 1, 347).

#### HENRICUS BLANCUS qm. Martini.

1212. In Tealdo da Sestri (*Ab.*).

TAVOLA V.  
(Seguito dalla Tav. I)

HENRICUS BLANCUS.

1145. I Consoli gli intimano l'osservanza dei patti (*Jur.* 1, 406).  
1156. 57. Ne assumono la protezione; ed egli giura la Compagna ed il Consolato di Lavagna (*Id.* 1, 193, 195).  
1157. È in discordia coi signori di quella terra (*Id.* 1, 197). — Col fratello Martino concorre alla manomissione di un servo (*Chartar.* 11, 446).  
1160. Testimonio (*Id.* 11, 688).  
1166. Immune dalle gravezze (*Jur.* 1, 222).  
1171. Giura nuovi accordi con Genova (*Id.* 1, 259).

UGO

sive Ugolinus.  
Rosa uxor.

HENRICUS.  
(G. S.)

1193. Giura fedeltà al Comune (*Jur.* 1, 409).  
1225, 12 aprile. Per atto rogato da Federico di Sestri, *Ugo filius Henrici Blanci Comitis Lavaniae, et eius uxor Rosa, vendunt terram* (Arch. Not.).

## CONTI DI LAVAGNA

RAMO DEI SIGNORI DI COGORNO.

### PAGANUS

qm. Obertini Blanci qm. Pagani qm. Oberti  
qm. Tedisii qm. Ansaldi.

\*

GANDULPHUS DE CUCURNO.  
1130. Paga terratico al monastero di san Siro di Genova, per beni posti in Lavagna (*Ab.*).

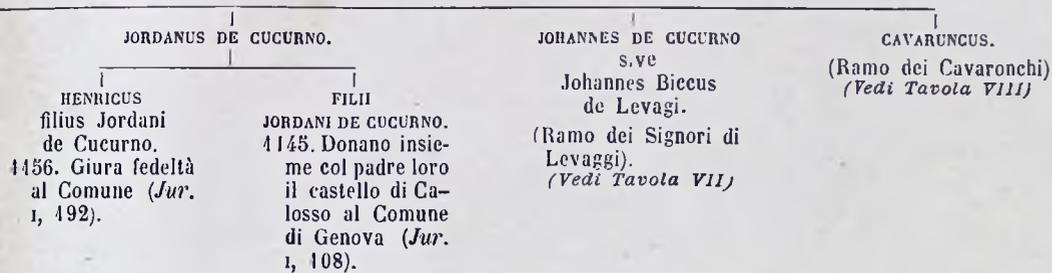
FILII GANDULPHI DE CUCURNO.  
(*Reg.*, pag. 265)

CONRADUS DE CUCURNO.  
1145. Dona il castello di Calosso al Comune, e giura la Compagna di Genova (*Jur.* I, 408, 411).

CONRADUS  
filius Conradi de Cucurno.  
1128. Immune dalle gravezze pubbliche (*Jur.* I, 31).  
1145. Dona il castello di Calosso, e giura la Compagna come sopra (Id. I, 408, 411).  
1156. Giura fedeltà al Comune (Id. I, 492).  
1160. Insieme con Maulovrea vende la metà di una terra in Maggiolo (*Chartar.* II, 712; e Tav. XVI).

MATULUS DE CUCURNO.  
FILII MATULI DE CUCURNO.  
(*Reg.*, pag. 265)

TAVOLA VI.  
(Seguito dalla Tav. V)



CONTI DI LAVAGNA

RAMO DEI SIGNORI DI LEVAGGI,

LEIVI E ZERLI.

JOHANNES DE CUCURNO

sive  
Johannes Biccus de Levagi  
gener Servidei de Verzili.  
(Reg., pag. 399)

1128. Immune dalle gravanze pubbliche (*Jur.* 1, 31).  
1148. I Consoli aggiudicano all'Arcivescovo la parte che egli possiede nelle decime della pieve di Cicagna (*Reg.*, pag. 93).  
1159. Riceve dall'arcivescovo Siro la investitura di una parte delle decime di Bembeggi ecc. (*Id.*, pag. 399).  
1161. Già morto (*Chartar.* II, 732).

TAVOLA VII.

(Seguito dalla Tav. VI)

GERARDUS DE GROPO  
filius Johannis Bieci de Levagi.  
1145. Riceve co' suoi consorti dal Comune di Genova la investitura del castello di Levaggi (*Jur.* 1, 104).  
1158. Testimonio (*Chartar.* II, 542).

LECALOSSUS  
sive  
Obertus Lecalossus.

1145. Giura la Compagna e l'abitacolo di Genova (*Jur.* 1, 441).  
1161. È in lite col fratello Guilienzone per la decima di Carro, *quam pater eorum tenere consueverat et ipsi postea* (*Chartar.* II, 731).  
1167. Ricordato in sentenza arbitrare dei Consoli di Genova, con cui si determina il pedaggio che i Signori di Cogorno ed i loro consorti debbono riscuotere dai mercanti lucchesi (*Arch. Gov.; Materie politiche*, mazzo 1).

\*  
SELVERATUS DE LEVALLI.  
1147. Testimonio (*Reg.*, pag. 322).

GUIENZON  
vel Gunenzon de Cucurno filius Johannis Bieci.  
1156. Giura fedeltà al Comune di Genova (*Jur.* 1, 491).  
1157. Giura la Compagna ed il Consolato di Lavagna (*Id.* 1, 495).  
1161. In lite col fratello Lecalosso per la decima di Carro (*Chartar.* II, 731). — Conferma a suo zio Guglielmo Burono la donazione fattagli del proprio servo Giordanino (*Id.* II, 791).

MERLO DE LEIVI.  
1147. Già morto.

GAIDALDUS DE SELVERATO.  
1167. Ricordato in sentenza arbitrare dei Consoli di Genova (*Arch. Gov.*).

GUILIELMUS DE SEVERATO.  
11... Livellario della Chiesa Genovese (*Reg.*, pag. 55).  
1167. In sentenza arbitrare de' Consoli di Genova (*Arch. Gov.*).

ANSALDUS DE LEIVI  
sive  
de Cazukinasca, vel Caciscenasco.  
1146. Riceve in locazione dall'arcivescovo Siro una parte delle decime di Rumaggi e Bembeggi (*Reg.*, pag. 320).  
1147. Tutore de' suoi nipoti, figli del qm. Merlone (*Id.*, pag. 322).  
1158. Già morto.

GANDULPHUS DE LEVAGI.  
1145. Già morto.

DODO  
filius qm. Merloni  
de Leivi.  
1147. Ricevono in locazione dall'arcivescovo Siro una parte delle decime di Bembeggi (*Reg.*, pag. 322).

FRATES DODONIS.

ASTULSUS  
qm. Ansaldi de Levi.  
1158. Assiste ad un atto di vendita di alcune terre poste nella pieve di Leivi (*Chartar.* II, 479).

GUININGUISIUS DE ZERLI  
filius qm. Gandulfi de Levagi.  
1145. Dona il poggio di Levagi, chiamato *Ronco*, al Comune di Genova, perchè questo vi edifichi il castello ed il borgo. Quindi gli giura fedeltà (*Jur.* 1, 402, 403).

\*  
CONRADUS DE ZERLI.    GUIARDINUS DE ZERLI.    AIRALDINUS DE ZERLI.  
1145. Giurano fedeltà al Comune di Genova (*Jur.* 1, 403).

ANSELMUS  
filius Guinguisii de Zerli.  
1160. Riceve in locazione dall'arcivescovo Siro una parte delle decime della pieve di Vara (*Reg.*, pag. 354).

## CONTI DI LAVAGNA

### RAMO DEI CAVARONCHI.

#### CAVARUNCUS

qm. Pagani? qm. Obertini Blanci qm. Pagani  
qm. Oberti qm. Tedisii qm. Ansaldi.

1130. Testimonio ad un atto concernente i Conti di Lavagna (*Ab.*).  
11... Paga pensione all' Arcivescovo di Genova (*Reg.*, pag. 265).  
1145. Dona il castello di Calosso al Comune, e ne giura la Compagna (*Jur.* I, 408-44).  
1164. *Terra Cavarunchi... prope Sigestri... prope Venagium* (*Chartar.* II, 790).  
1162. *Terra Cavarunchi*, nella valle di Rapallo (*Id.* II, 797).  
1163. Morto forse in quest' anno, od anche avanti la fine del precedente.

#### RUBALDUS CAVARUNCUS

- 1123 circa. Ha parte nella decima della pieve di Rapallo, che poi rinuncia al vescovo Sigifredo (*Reg.*, pag. 43).  
1143. Partecipa eziandio nelle decime di Pescino e di Bargagli (*Id.*, pag. 17, 19).  
1143. Tributario dell' Arcivescovo (*Id.*, pag. 31).

#### JONATHAS CAVARUNCUS.

Adalasia uxor.

1183. Console dei Placiti.  
1191, 2 gennaio. Ne' rogiti di Guglielmo Cassinese (*Arch. Not.*).  
25 settembre. Negli atti dello stesso notaio: *Paganus de Volta fatetur se portare in accomenda... de rebus... Jonathae Cavarunchi et Adalaxiae uxoris dicti qm. Jonathae*, etc. (*Arch. Not.*).

#### WILIELMUS CAVARUNCUS.

Beldies uxor.

1156. 57. Testimonio (*Chartar.* II, 336, 391).  
1160. Filippo di Lamberto e Rodoano del Moro promettono rilevarlo da qualsiasi danno fosse per derivargli in conseguenza di certa vendita loro fatta di una terra in Rapallo (*Id.* II, 655).  
1160. 62. 64. 68. 74. 74. 76. 79. Console dei Placiti.  
1161. Pubblico testimonio (*Jur.* I, 206).  
1164. Testimonio (*Chartar.* II, 917, 918).  
1184, 1.º settembre. Ne' rogiti del notaio Lanfranco: *Testamentum Wilielmi Cavarunchi. Mandat sepeliri in cimiterio sanctae Mariae de Castello. Nominat Beldiem uxorem suam. Dotat Alaxinam filiam suam... Haeredes instituit Philippum, Oglerium, Baiamontinum, Raimundinum et Andriolum filios suos* (*Archiv. Not.*; VIGNA, *Collegiata di S. M. di Castello*, pag. 447).

#### RUBALDUS.

#### UGOLINUS.

- 1192, 15 aprile. Negli atti del precitato Guglielmo Cassinese: *Rubaldus Cavaruncus et Ugolinus eius frater, pro mercede animae patris sui, liberant et francant Ravegnam ancillam suam et ventrem eius* (*Arch. Not.*).

TAVOLA VIII.

(Seguito dalla Tav. IV)

OBERTUS CAVARUNCUS.  
 1145. Giura la Compagna e l'abitacolo di Genova, nonchè la pace coi Signori di Lagneto (*Jur.* 1, 110-11).  
 1161. Arbitro nella lite tra i fratelli Guilienzone e Lecalosso per la decima di Carro (*Chartar.* n. 731; e Tav. VII).

ANDREAS  
 qm. Cavarunchi.  
 1163. Confessa le doti di sua moglie Adalasia figlia di Alberto Calligepalii (*Chartar.* n. 864, 864).

OGERIUS CAVARUNCUS.  
 1153. « Ricordato in cartina » (*Ab.*).  
 GISELBERTUS  
 qm. Ogerii Cavarunchi.  
 Attilia uxor.  
 1156. Giura le convenzioni di Genova col Re di Sicilia (*Atti*, 1, 296).  
 1163. Attilia di lui vedova vende alcuni beni siti in Genova (*Chartar.* n. 866).  
 OGERIUS CAVARUNCUS.  
 1188. Giura la pace tra Genova e Pisa (*Atti*, 1, 370).

## CONTI DI LAVAGNA

### RAMO DEGLI SCORZA.

CAGNOLUS

filius Girardi Scortiae.

1157. Giura la Compagna ed il Consolato di Lavagna (*Jur.* I. 196).

1171. Giura fedeltà al Comune (*Ab.*).

SCORTIUS

(G. S.)

SCORSUS

filius Girardi qm. Girardi.  
1201, 15 gennaio. Ne' rogiti  
del notaio Guglielmo Cas-  
sinense (*Arch. Not.*).

OBERTI'S CLERICUS.

(G. S.)

ANDREAS

filius Gerardi Angelerii.

1214. In lite col Vescovo di  
Bobbio. (*Vedi Tav. II; §*  
*UGO SICCUS.*)

JOHANNES DE SCORZA.

(G. S.)

1197. Giura pei marchesi  
Malaspina la pace stipulata  
fra questi ed il Comune di  
Tortona (*COSTA, pag. 62.*)

CONRADUS

sive Conradinus.

1250, 21 aprile. Ne' rogiti di Giovanni Vegio:  
*Conradus filius qm. Mussi Comitis Lava-*  
*nae, canonicus sancti Donati, et nepos*  
*domini G. (Guillielmi) praepositi Januae,*  
*constituit procuratorem ad recipiendum*  
*... possessionem canonicatus et beneficii*  
*Ecclesiae Bericensis, secundum tenorem*  
*litterarum domini Papae missarum ad*  
*Archiepiscopum Tirensem* (*Arch. Not.*).

TAVOLA IX.

(Seguito dalla Tav. I.)

GIRARDUS SCORTIA

qm. Pagani qm. Oberti qm. Tedisii  
qm. Ansaldo.

1138. Giura fedeltà al Comune di Genova (*Jur.* I, 58).

1143. Vassallo dell' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 26).

1145. I Consoli gli intimano l'osservanza dei patti giurati (*Jur.* I, 106).

1157. Giura la Compagna ed il Consolato di Lavagna (*Jur.* I, 196).

GIRARDUS ANGELERIUS  
filius Scortiae.

1157. Giura la Compagna ed il Consolato di Lavagna (*Jur.* I, 196).

1171. Giura fedeltà al Comune (G. S.).

1203. In lite con Ardoino di Rolando Da Passano (Vedi Tavola XIV).

MUSSUS

filius Girardi Scortiae, frater Girardi.

1171. Giura fedeltà al Comune (G. S.).

CONTARDUS

filius qm. Mussi.

1211, 27 luglio. *Obertus Bobiensis Episcopus constituit Meliorem archipraesbiterum plebis de Zavatarello ... suum certum nuncium ... ad dandum terminum Contardo filio qm. Mussi et hominibus de Carpinicione ut se repraesentent ... ante Consules Januae civium et foritanorum (Liber diversorum notariorum ann. 1211 in 27. Arch. Not.).*

MUSSUS.

1199. Giura fedeltà al Comune di Genova (G. S.).

GUIDO ANGELERIUS  
filius qm. Gerardi  
frater Mussi.

1176. Giura fedeltà all' Arcivescovo in Lavagna (*Ab.*).

SCORSUS.  
(G. S.).

1254, 8 giugno. Nei rogiti di Bartolomeo Fornari (*Arch. Not.*).

MARTINUS.  
(G. S.)

MANFREDUS.  
(G. S.)

ANGELINUS.

1254, 2 giugno. Negli atti di Bartolomeo Fornari, i canonici di san Donato *recipiunt Angelinum scolarem fratrem Conradini filii qm. Mussi Comitis Lavaniae in fratrem et canonicum, in observatione litterarum domini papae Innocentii, attenta resignatione dicti canonicatus facta a dicto Conradino (Arch. Not.).*

## CONTI DI LAVAGNA

### RAMO DEI FIESCHI.

### UGO FLISCO

qm. Ruffini qm. Alberti qm. Rubaldi  
qm. Tedisii qm. Ansaldi.

1155. Mallevadore di Tedisio di Lavagna figlio di Rubaldo qm. Tedisio, e di Rubaldo Cardinale (*Chartar.* II, 294).  
1177. 1181. Ne' rogiti del notaio Calligepalii, ove è detto figlio di Ruffino (*Ab.*).  
1199. Testimonio al giuramento di fedeltà prestato dai marchesi Malaspina al Comune di Genova (*Jur.* I, 434).  
1200. Testimonio al trattato d'alleanza di Milano, di Piacenza e dei marchesi Malaspina contro Pavia (*Chartar.* II, 1209).  
1201. Vende un molino in Sestri (*Ab.*).  
1214. Già morto.

SINIBALDUS  
deinde  
Innocentius papa IV.  
m. 7 dicemb. 1254.

RUBALDUS  
canonicus, deinde  
Praepositus Ja-  
nuensis Ecclesiae  
(PASQUA, car. 35).  
1214, 8 marzo.  
Nei rogiti del  
notaio Lanfran-  
co si ricorda-  
no: *Rubaldus*  
*canonicus san-*  
*cti Laurentii et*  
*Opizo fratres,*  
*fili qm. Ugōnis*  
*de Flisco Co-*  
*mitis Lavaniae*  
(Archiv. Not.).

TEDISIUS.  
(V. Tavola XI)

RUFFINUS  
Abbas sancti Fructuosi.  
1212, 25 novembre: *Ego Ruffinus abbas mona-*  
*sterii sancti Fructuosi de Capite montis . . .*  
*promitto etc. (Liber diversorum notariorum*  
*ann. 1211 in 27. Arch. Not.).*

UGO.  
(PASQUA, car. 35)

### TEDISIUS.

1249. Altro degli otto nobili del Comune (BART. SCRIBA).  
1251. Consigliere del Comune (*Jur.* I, 1051).  
1252, 21 agosto. In Giovanni Vegio: *Nos Wilhelmus Mallonus etc.*  
*vendimus tibi Tedisio de Flisco, Comiti Lavaniae, quamdā tur-*  
*rim quae est Januae in Platealongu* (Arch. Not.).  
1262. Procuratore dei genovesi a comporre la pace col re Carlo d'Angiò  
(*Jur.* I, 1402, 1444).  
1266. Ambasciatore allo stesso Re ed al Papa (MARIN. DE MARINO etc.).

## TAVOLA X.

(Seguito dalla Tav. IV)

ALBERTUS.

1211, 27 luglio. *Obertus Bobiensis Episcopus constituit Meliorem archipraesbiterum plebis de Zavarello ... suum certum nuncium ... ad dandum terminum Alberto et Opizoni de Flisco ... et hominibus de Carpinicione ... ut se repraesentent ante Consules Januae civium et foritanorum (Liber diversorum notariorum ann. 1211 in 27. Arch. Not.).*

OPIZO.

MATHEUS sive MACIA

naturalis (PASQUA, car. 35).

Benestagia uxor.

1250, 15 marzo. Negli atti di Giovanni Vegio: *Ego Gaialdus Iudex iuro vobis domino Maciae de Flisco, Comiti Lavaniae, recipienti nomine dominae Renestagiae uxoris vestrae, veram et puram fidelitatem ... Et ego praedictus Mucia, nomine dictae uxoris meae, investio te dictum Gaialdum de feudo quod pater tuus tenebat ab heredibus qm. Paschalis de Turre et ab aliis dominis de Turre ... in valle Solexeti ..., ad Furcam, ... in plano Coreliae, etc. (Arch. Not.).*

1254, 41 maggio. Ne' rogiti di Bartolomeo Fornari: *Macia de Flisco Comes Lavaniae vendit ... terras de Surlana in territorio Sigestri (Arch. Not.).*

1270. Prigione degli uomini di Gravago e d' altri piacentini (ANONYM, Chron. Plac., ediz. 1859, pag. 279).

JACOBUS.

Bellavia uxor.

1244. Va a Civitavecchia, e ne leva segretamente il papa Innocenzo IV (BART. SCRIBA.).

1248, 6 aprile e 26 agosto, ne' rogiti di Parodino da Sestri. Acquista beni in Sestri e nella Costa di Lavagna (Arch. Not.).

1251. Consigliere del Comune (*Jur.* 1, 1050).

1253, 6 ottobre. Negli atti di detto Parodino: *Jacobus de Flisco, Comes Lavaniae, promittit Runfredo de Sena quod faciet et curabit quod Opizo de Flisco pater dicti Jacobi concedet dicto Runfredo ... facere fieri in territorio et terris suis de Savignono facere laborari et fabricari miliares bonos et iustos (Arch. Not.).*

1292, 43 dicembre. *Domina Bellavia uxor qm. Domini Jacobi de Flisco, ... et Percival de Flisco, locant domum. (Liber diversorum notariorum. Arch. Not.).*

GUILLIEMUS.

1244. Da papa Innocenzo IV creato cardinale diacono del titolo di sant' Eustachio. Indi legato apostolico nel Patrimonio di s. Pietro, a Bologna e nel Regno di Sicilia.

1256. Muore in Roma, ed è qui sepolto nella chiesa di san Lorenzo fuori le mura (CIACCON., II, 128).

OPICINUS.

1253, 6 febbraio. In Giovanni Vegio: *Ego Jacobus de Flisco Comes Lavaniae confiteor me habuisse, nomine Opicini filii mei canonici genuensis, marcas 98 sterlingorum (Arch. Not.).*

PERCIVAL.

1292, 43 dicembre.  
(Vedi sopra).

GUILLIEMUS

Praepositus Januae.

1250, 21 aprile. Nei rogiti di Giovanni Vegio. (Vedi Tav. IX; § CONRADUS QM. MUSSI).

1253, 21 dicembre. Per atto rogato da Parodino da Sestri, *dominus Guilielmus Praepositus Januae .... consignavit domino Jacobo de Flisco, nomine Opizonis patris suis, parecchi arredi preziosi di proprietà del papa Innocenzo IV (Arch. Not.).*

## CONTI DI LAVAGNA

### RAMO DEI FIESCHI,

OCTOBONUS  
deinde  
Hadrianus papa V.  
m. 16 agosto 1276.

- UGO  
leggista e giudice.
- 1231, 21 luglio. Nei rogiti di Gio. Enrico della Porta: *Ego Ugo de Flisco iudex vendo tibi Johanni Rubeo de Volta... introitus quos annuatim debent mihi homines... tenitores de meis terris et iuribus... in plebatu Lavaniae* (Archiv. Not.).
1232. Giura fedeltà al Comune (*Jur.* 1, 530).
1243. Arbitro fra i Signori di Cogorno (*Ab.*).
1244. Va a Civitavecchia, e ne leva segretamente papa Innocenzo iv suo zio (BART. SCRIBA).
1245. Ambasciatore al Concilio di Lione (*ibid.*).
1247. Console dei Placiti.
- 1248, 4 aprile e 2 luglio, ne' rogiti di Bartolomeo Fornari. Acquista poderi nel borgo di Chiavari, e nel luogo di San Salvatore (Arch. Not.).
1249. Ambasciatore a Fernando III re di Castiglia (BART. SCRIBA).
1251. Consigliere del Comune (*Jur.* 1, 1050).
1254. 58. Legato dei genovesi a comporre le differenze coi pisani e coi veneti (*Id.* 1, 1196, 1198, 1271).
1270. Gli Spinola, i D'Oria, i Della Volta, ed altri cittadini di Genova, combattendo i Grimaldi ed i Fieschi, *iverunt ad domum domini Jacobi de Fisco, ... etposito igne, per vim coeperunt ipsum et obedivit eorum praeceptis* (ANONYMI, *Chron. Placent.*, ed. 1859, pag. 287).

### TEDISIUS DE FLISCO

qm. Ugonis qm. Ruffini qm. Alberti qm. Rubaldi  
qm. Tedisii qm. Ansaldo.

Simona uxor.

1213. Negli atti di Tealdo da Sestri (*Ab.*).
1231. Ambasciatore alla Dieta imperiale (BART. SCRIBA).
1248. Già morto.

### ALBERTUS.

- 1232, 30 settembre. Testimonio ad un rogito del notaio Salomone (Arch. Not.).
1244. Va a Civitavecchia, e ne leva segretamente papa Innocenzo iv (BART. SCRIBA).
1248. Spedisce soccorsi a Parma, contro l'imperatore Federigo II (ANONYMI, *Chron. Parmense*, ed. 1858, pag. 20).
- » 4 febbraio. Negli atti di Parodino da Sestri: *Albertus de Flisco, Comes de Lavania, dal in feudum Tignoso de Lagneto... et haeredibus suis terras, ..., salvo tamen quod filiae et descendentes dicti Tignosi... debeant maritari de consensu dicti Alberti vel haeredum suorum* (Arch. Not.).
- 1250, 22 marzo. Nei rogiti di Giovanni Vegio: *Viro nobili domino Conrado Malaspina Albertus de Flisco, Comes Lavaniae, salutem et amorem. Nobilitatis Vestrae litteras recepi, quibus placebat Vobis permittere bestias meas pascere in Valle Trebiae et in aliis partibus vestris, si Vobis mandarem publicum instrumentum quod hoc vellem recipere a Vobis per gratiam et amorem, et non pro iure aliquo acquirendo. Unde praesens instrumentum Vestrae Nobilitati transmitto, etc.* (Arch. Not.).
1251. Consigliere del Comune (*Jur.* 1, 1050).
1270. Prigione degli uomini di Gravago e di altri piacentini (ANONYMI, *Chron. Placentinum*, ed. 1859, pag. 279).
1273. Si ribella al Comune di Genova (*Id.*, pag. 303).

## TAVOLA XI.

(Seguito dalla Tav. X)

## NICOLOSIUS.

1248, 20 giugno. Nei rogiti di Giovanni Vegio: *Nicolaus de Grimaldis fatetur habuisse a Simona de Flisco, comitissa, uxore qm. Tedisti de Flisco Comitissae Lavaniae, nomine Nicolostii filii dictae Simonae..., pro dotibus Caracosae filiae dictae Simonae uxoris Bonifacii filii dicti Nicolai de Grimaldis libras 450 Januae, quas dictus qm. Tedisius pater dictae Caracosae ei legavit in suo testamento* (Arch. Not.).

1273. Si ribella al Comune di Genova (ANONYM., *Chron. Plac.*, ed. 1859, pag. 303).

1276, 24 novembre. Vende al Comune di Genova *terciam partem iurisdictionis Vezani, et villarum et locorum et plebium et omnium pertinentium ad dictum Vezanum et districtum Vezani; item in podio Vezani casamenta dicti domini Nicolai, sive situm casamentorum eius; item castrum novum Vezani quod est in Cogomora quasi totum aedificatum super terram ipsius*. Di più vende allo stesso Comune *iura... quae quondam venerabilis pater dominus Octobonus, cum erat diaconus cardinalis, seu postquam promotus fuit ad apicem dignitatis papalis, habebat in Tivegna, Castilione et Bracellis villis... et demum omnia et singula... quae dictus quondam venerabilis pater dominus Octobonus habuit... infra hos confines, videlicet a Petracolice et Lagneto usque Sarzanum, et a Goano et Fudemacrae (correggi Fuce Macrae) usque mare* (Jur. 1, 1440-41).

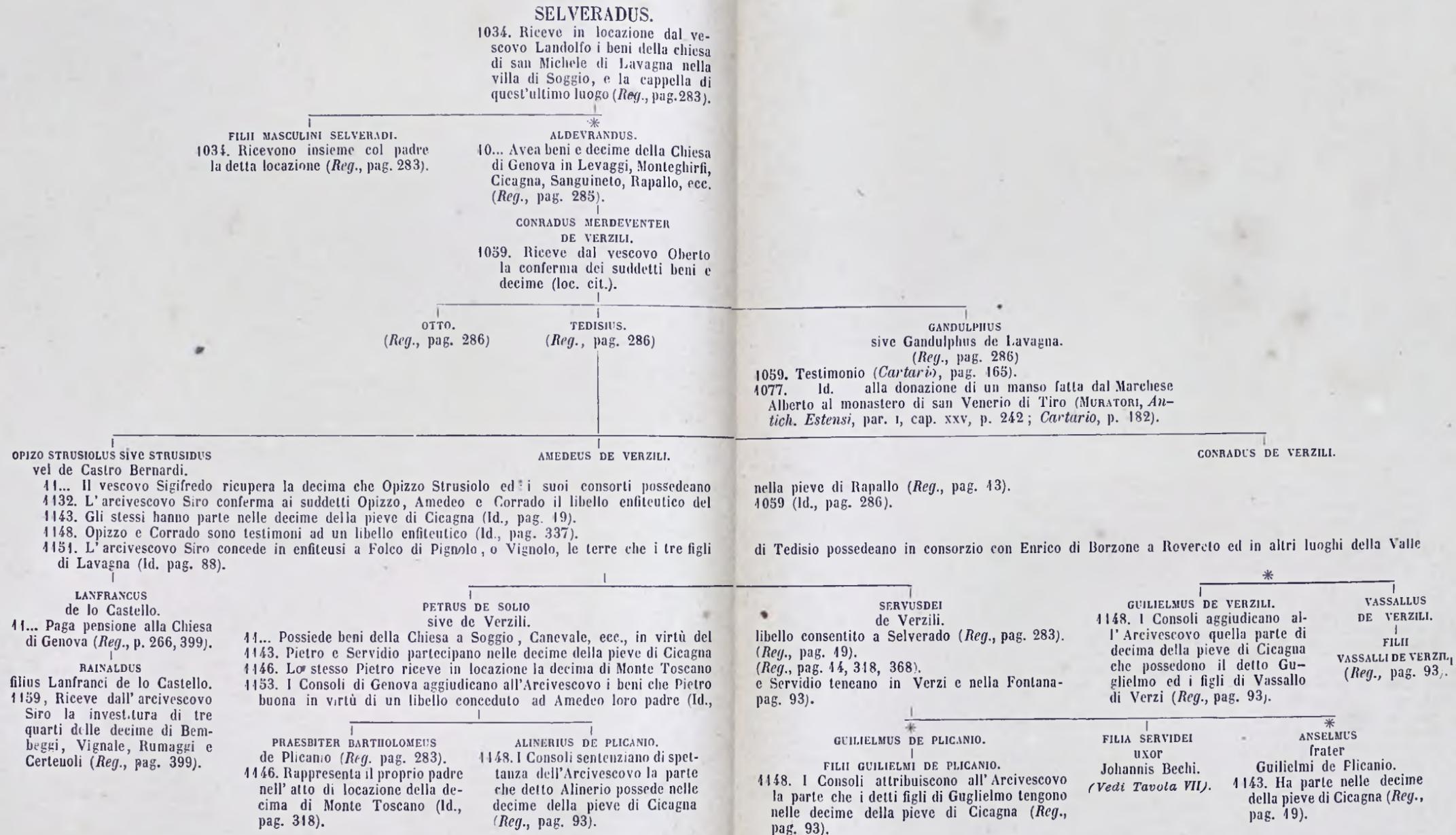
## FREDERICUS.

(PASQUA, car. 35)

## CARACOSA

UXOR

Bonifacii de Grimaldis.  
1248, 20 giugno. Negli  
atti di Giovanni Vegio  
(Arch. Not.).



SIGNORI DI PASSANO.

OBERTUS

Ita uxor?

1002? Fondano la chiesa di santa Maria di Passano.

\*

HENRICUS DE PASSIANO.

1050. 1077. Testimonio (*Cartario*, pag. 462, 482).

\*

ALINERIUS DE CASTRO PASSIANO.

1094. Testimonio (*Cartario*, pag. 197).

1145. Ferma la pace coi Signori di Lagneto (*Jur.* I, 110-11).

1147. Sua casa nell'isola di Sestri rammentata in un lodo consolare (*Reg.*, pag. 79).

RICIUS

filius Alinerii de Paxano.

1157. Giura fedeltà al Comune di Genova (*Jur.* I, 201).

1174. Gli rimette le castella di Frascaro e Frascarino, e di bel nuovo gli giura fedeltà (Id. I, 262-63).

ALINERIUS

filius Ricii de Paxano.

1157. Giura fedeltà al Comune di Genova (*Jur.* I, 201).

1163. Costituisee procuratore Ottone Giudice di Milano (*Chartar.* II, 874).

1164. Confessa un suo debito (Id. II, 928).

1181. Ricordato ne' rogiti del notaio Calligepalii (*Ab.*).

1215. Id. in quelli di Tealdo da Sestri (*Ibid.*).

1229. 30. Patteggia cogli uomini di Castelnuovo, Passano, Carrodano, Matarana e Levanto (*Jur.* I, 864. 74. 76).

ANDREAS

filius Alinerii de Paxano.

1229. 30. Patteggia come sopra.

1237. 43 febbraio. Pronuncia una sentenza registrata negli atti di Giovanni Vegio (*Arch. Not.*).

GUIDO DE PAXANO.

(*V. Tav. XIV*)

RUSTICUS DE PASSIANO.

1132. Dal Comune di Genova riceve in feudo il castello e la corte di Frascaro (*Jur.* I, 40).

1140. Giura fedeltà allo stesso Comune (Id. I, 90).

1145. Fa pace coi Signori di Lagneto (Id. I, 410-44).

FILII

RUSTICI

DA PAXIANO.

1145. Fermano la pace coi Signori di Nasci e di Lagneto (*Jur.* I, 109).

CORVETUS

filius qm. Rustici de Paxano.

1157. Ricordato nel giuramento di fedeltà prestato dai suoi consanguinci al Comune di Genova (*Jur.* I, 201).

1163. Costituisee procuratore Ottone Giudice di Milano (*Chartar.* II, 874).

1171. Rimette al Comune le castella di Frascaro e Frascarino, e gli giura fedeltà (*Jur.* I, 262-63).

FILII

ROLANDI DE PAXANO.

1139. Ricevono in donazione sei tavole di terreno nella Domocolta di Genova (*Jur.* I, 60).

1145. Fanno pace coi Signori di Nasci e di Lagneto (Id. I, 109).

IDO

filius qm. Corvi.

1216. 43 settembre. Ne' rogiti del notaio Lanfranco: *Ido de Paxano filius qm. Corvi investivit nomine recti feudi Bonum usum de Levanto... tertie partis totius possessionis quam qm. Airaldus pater dicti Boni usi possidebat in territorio Levanti* (*Arch. Not.*).

ALBERTUS PROVINCIALIS

filius qm. Corvi.

1229. 30. Patteggia cogli uomini di Castelnuovo, Passano, Carrodano, Matarana e Levanto (*Jur.* I, 864, 74, 76).

1237. 43 febbraio. Unitamente ad Andrea di Alinerio, suo nipote, pronuncia una sentenza registrata negli atti di Giovanni Vegio (*Arch. Not.*).

GUILIELMUS

filius Alberti Provincialis.

1229-30. Patteggia come sopra.

## ROLANDUS DE PASSIANO.

1132. Infedato del castello e della corte di Frascaro (*Jur.* 1, 40).

## TEDISU'S DE PASSIANO.

1145. Fa pace coi Signori di Lagneto (*Jur.* 1, 110-11).  
1164. Dona ad Obertino, suo figlio emancipato, tutti i diritti che ha sul feudo dell'Abate di Mezzano, *quod (feudum) avus meus* (egli dice) *habere consueverat* (*Chartar.* 11, 938).

## OBERTINUS.

1164. Riceve la donazione summentovata.  
1171. Già morto.

## ROLLANDINUS

filius qm. Oberti de Paxano.

1171. Rimette al Comune le castella di Frascaro e Frascarino, e gli giura fedeltà (*Jur.* 1, 262-63).  
1181. 83. Ne' rogiti del notaio Calligepalii (*Ab.*).  
1223. Id. in quelli d' Jacopo Taraburlo (*Ibid.*).

\*  
ORDOLAFUS.

1163. Costituisce procuratore Ottone Giudice di Milano (*Chartar.* 11, 874).  
1171. Rimette al Comune le castella di Frascaro e Frascarino; e gli giura fedeltà (*Jur.* 1, 262, 263).

GUIDO  
qm.

SALADINUS  
qm.

Ordolafi. Ordolafi.  
1225. Negli atti del notaio Pietro Ruffo (*Ab.*).

\*  
ALINERIUS.

1157. Giura fedeltà al Comune (*Jur.* 1, 201).

\*  
STULTUS.

1157. Ricordato nel giuramento di fedeltà prestato da alcuni suoi consanguinei al Comune (*Jur.* 1, 201).  
1163. Costituisce procuratore Ottone Giudice di Milano (*Chartar.* 11, 874).  
1164. Testimonio (*Id.* 11, 938).  
1171. Rimette al Comune le castella di Frascaro e Frascarino, e gli giura fedeltà (*Jur.* 1, 262, 263).  
RUBALDUS  
filius Stulti.  
1171. Rimette le castella e giura come sopra (*Ibid.*).

\*  
DELFINUS.

1163. Costituisce procuratore Ottone Giudice di Milano (*Chartar.* 11, 874).  
1171. Rimette al Comune le castella di Frascaro e Frascarino; e gli giura fedeltà (*Jur.* 1, 262, 263).  
1181. 83. Ne' rogiti del notaio Calligepalii (*Ab.*).

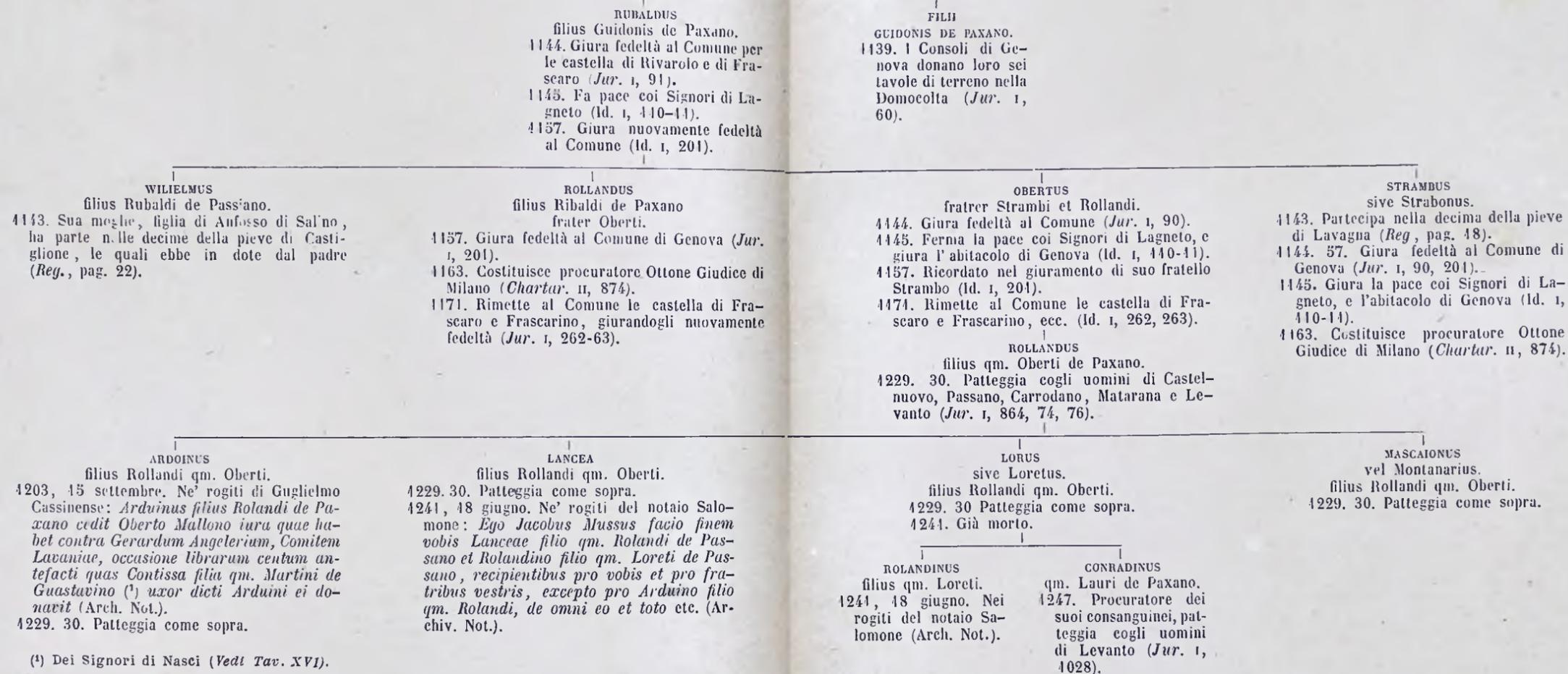
## OBERTUS

filius Dalfini.  
1212. Privilegiato di immunità dal Comune (*Jur.* 1, 362).  
1215. Ne' rogiti di Tealdo da Sestri (*Ab.*).

## RUBALDUS

de Dalfino de Paxano.  
1236, 5 febbraio. Negli atti di Buonvassallo di Cassina (*Archiv. Not.*).

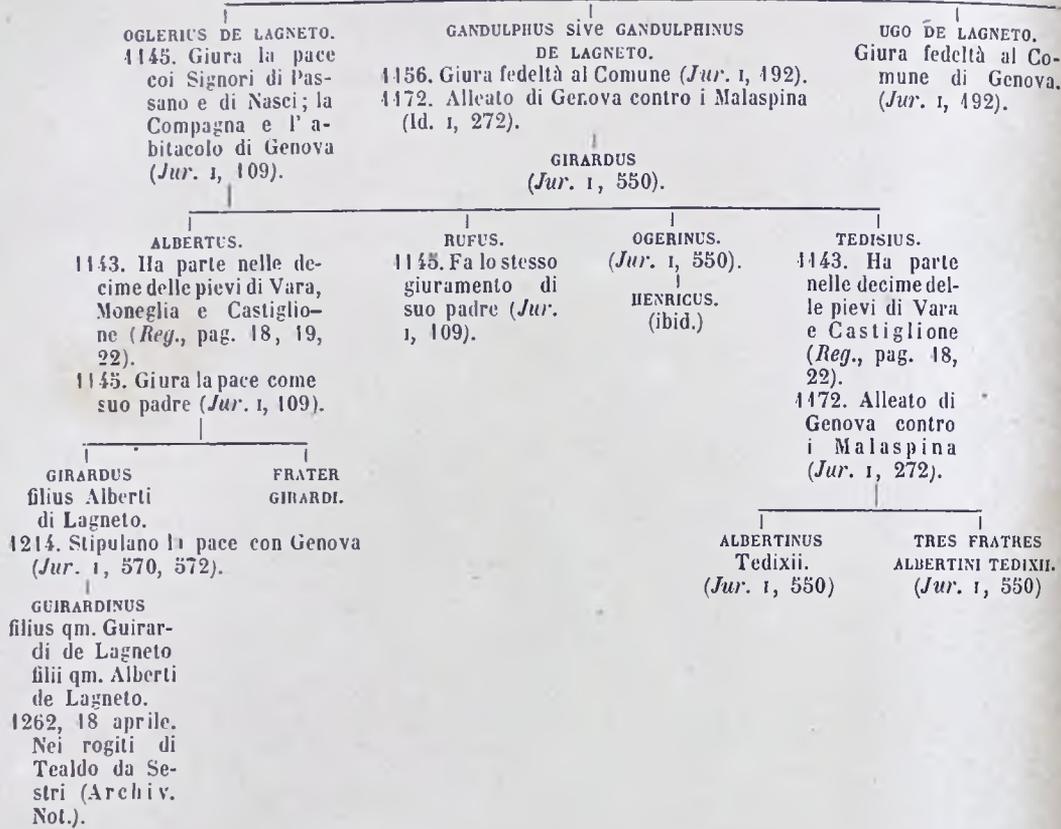
## GUIDO DE PAXANO

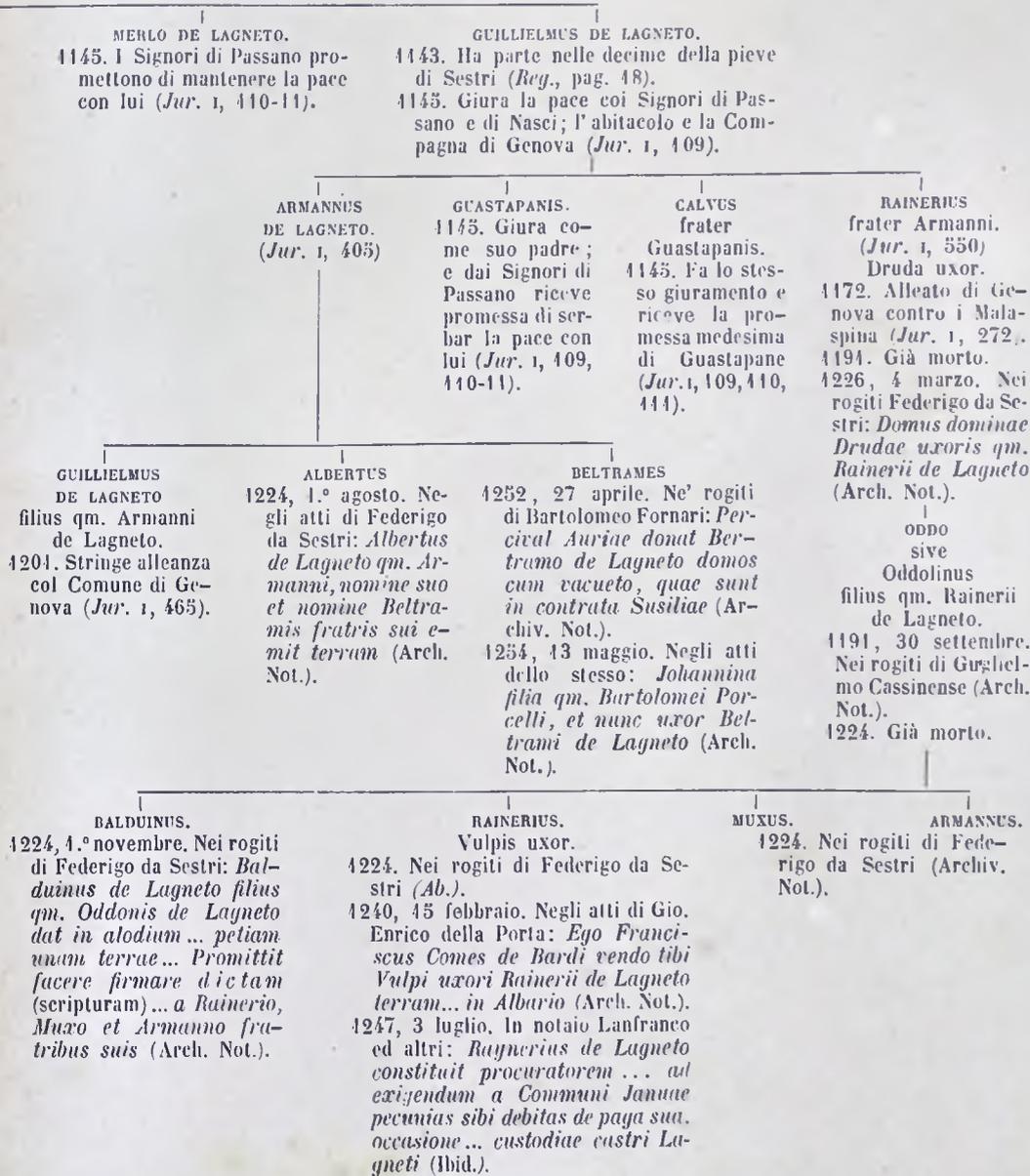
qm. Henrici qm. Oberti?  
(Jur. I, 60, 91)

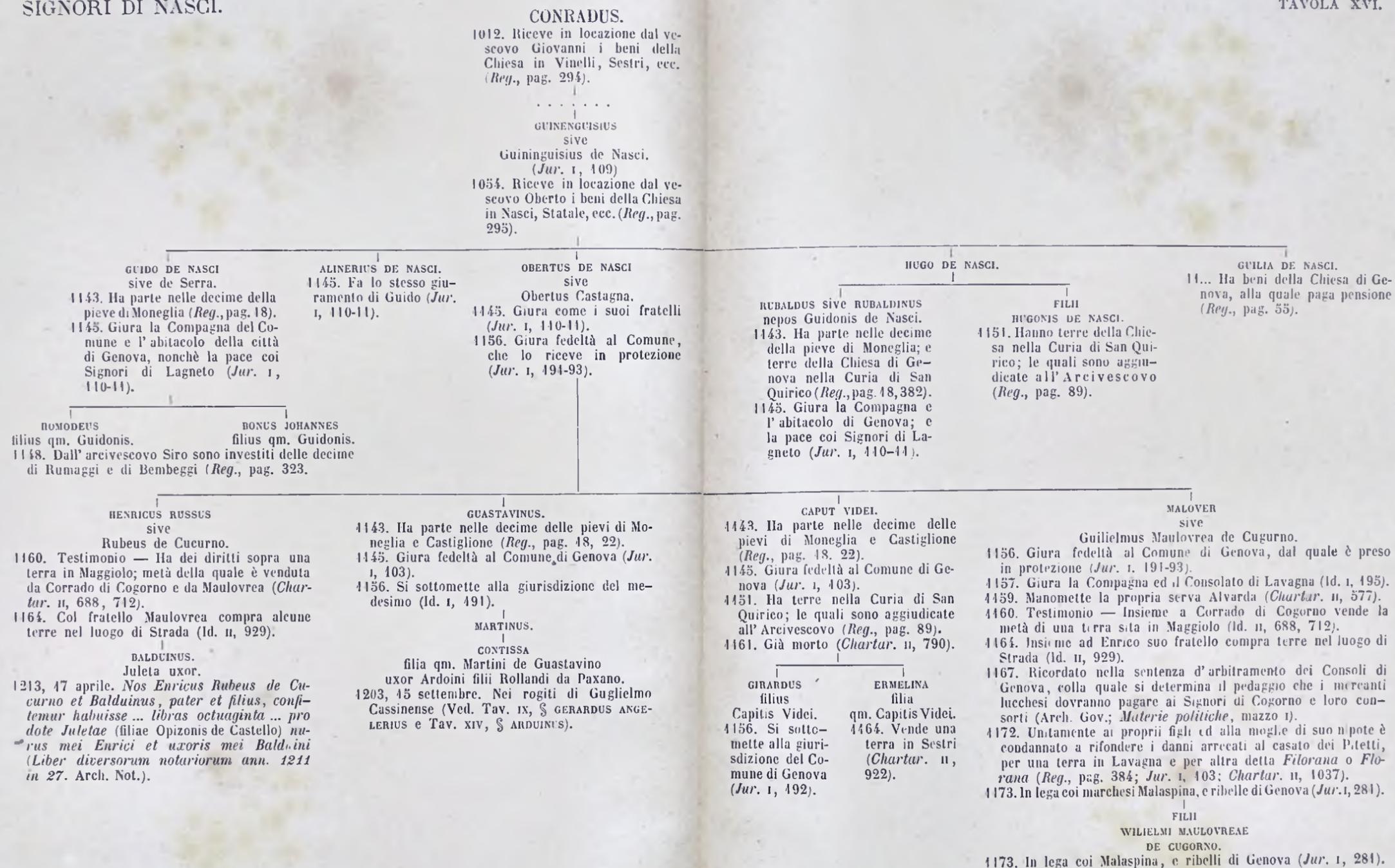
SIGNORI DI LAGNETO.

GANDULPHUS DE LAGNETO.

1143. Ha parte nelle decime della pieve di Sestri a levante (*Reg.*, pag. 48).







SIGNORI DI SALINO.

OPIZO DE SALINO.

1145. Giura fedeltà al  
Comune pel castello  
di Sestri (*Jur.* 1, 403).

\*

ANFOSSUS DE SALINO.

1143. Partecipa nelle decime delle pievi  
di Vara e di Castiglione (*Reg.*, pag.  
18, 22).

FILIA ANFOSSI  
DE SALINO.

Sposò Guglielmo figlio di Rubaldo di Pas-  
sano; ed ebbe in dote dal padre la  
parte che questi aveva nelle decime  
della pieve di Castiglione (*Reg.*, pag.  
22; e Tav. XIV, § WILIELMUS).

RUBALDUS DE SALINO.

1143. Ha parte nelle de-  
cime delle pievi di  
Vara e Castiglione  
(*Reg.*, pag. 18, 22).

MALUSFILIASTER  
sive

Bonus Johannes  
Malusfiliaster de Salino.  
1143. Ha parte nelle de-  
cime della pieve di  
Vara (*Reg.*, pag. 18).

TAVOLA XVII.

VETULUS DE SALINO  
sive

Petrus Vegius.

1143. Ha parte nelle decime della pieve di Vara (*Reg.*, pag. 18).
1156. Giura fedeltà al Comune di Genova, che lo assume in protezione (*Jur.* 1, 191-93).
1157. Giura la Compagna ed il Consolato di Lavagna (*Id.* 1, 195).
1176. Per sentenza dei Consoli di Genova, è aggiudicata all' Arcivescovo quella parte onde il detto Pietro fruiva nelle decime delle pievi di Vara, Sestri, Moneglia e Castiglione (*Reg.*, pag. 109).

FRATRES  
VETULI DE SALINO.

1143. Partecipano nelle decime della pieve di Vara (*Reg.*, pag. 18).

SIGNORI DI VEZZANO.

BERENGARIUS DE VEZANO.  
1059. Testimonio (*Cartario*, pag. 165).

GRIMALDUS DE VEZANO.

1139. Vende al Comune di Genova la metà del territorio di Portovenere (*Jur.* 1, 62).

GUISCARDUS.

BERENGARIUS.

1139. Concorrono alla suddetta vendita (*loc. cit.*).

CAZAGUERRA

ROBERTUS.

filius qm. Cononis de Vezano.

Sibilia uxor.

1146. I Consoli di Genova aggiudicano all'Arcivescovo le terre che il detto Cacciaguerra possedeva per parte della propria moglie in Benestai (*Reg.*, pag. 94).

1147. *Nos Cazaguerra et Robertus, et Lambertus, et Capherius per muni Januae ... totum quod Cona de Vezano habuit in insula quinque quas in nobis retinemus* (*Jur.* 1, 129).

1156. Il detto Cacciaguerra giura fedeltà allo stesso Comune, dal quale è ricevuto in protezione (*Jur.* 1, 191-93).

1157. Giura la Compagna ed il Consolato di Lavagna (*Id.* 1, 195).

1158. Vende una terra di sua moglie Sibilia, posta in Cogorno (*Chartar.* 11, 497).

1160. Commette a Lamberto Usodimare ed altri l'amministrazione dell'eredità lasciata da suo fratello Lamberto in favore del figlio Coneta (*Id.* 11, 688).

1165. I Consoli lo dichiarano decaduto da ogni diritto sugli uomini di Massasco (*Reg.*, pag. 303).

## CONO DE VEZANO.

1096. Forse lo stesso che *Cono*, altro de' testimoni intervenuti all'atto con cui Rubaldo, Pagano e Girardo di Lavagna rinunciano al monastero di san Colombano di Bobbio ogni loro ragione sulla chiesa di sant'Eufemiano di Graveglia (*Chartar.* I, 719).  
 1146. Già morto (*Reg.*, pag. 94).

LAMBERTUS.

CAPHERIUS.

FRATRES  
antedictorum.

MATILDA

\*  
MARIA

filia Conone de Vezano.  
 1143. Partecipa nelle decime della pieve di Castiglione (*Reg.*, pag. 22).

moglie del marchese Obizzo Mataspina (*LITTA, Fam. Mataspina*, tav. 1).

*nos et fratres nostros nominative vendimus Co-Sigestri, excepta sexta porcione et domibus*

1156. Il detto Lamberto giura fedeltà al Comune, dal quale è ricevuto in protezione (*Jur.* I, 494-93).

CONETA

1160. Orfano del padre, e minorenni (*Chartar.* II, 688).

UGOLINUS  
 de donna Matelda.  
 1203. È in lite col Vescovo di Luni (*MURATORI, Antich. Estensi*, par. I, cap. XIX, pag. 182).

GUIDO DE VEZANO  
 filius qm. Ugolini.

GUILIELMUS  
 frater Guidonis  
 de Vezano.

1277, 5 novembre. Vendono al Comune di Genova *quartam partem et dimidiam quintae partis unius quintae partis et sextam partem alterius quintae partis totius signoriae castri Vezani* (*Jur.* I, 1460).

Il presente documento è un atto pubblico  
redatto in data 15/10/1878 dal notaio  
pubblico di Genova, dott. Felice  
Cassini, in presenza dei signori  
Giovanni Battista e Felice Cassini  
e del signor Felice Cassini, tutti  
legittimamente rappresentati.

Il signor Felice Cassini, nato a Genova  
il 15/10/1878, ha acquistato dal signor  
Giovanni Battista Cassini, nato a Genova  
il 15/10/1878, un terreno di pertinenza  
del signor Felice Cassini, sito in  
Genova, via XX Settembre, n. 100, di  
estensione di mq. 100,00, con  
annesse costruzioni, per il prezzo  
di lire 100.000,00, con interessi  
dal giorno della vendita.

VISCONTI E LORO CONSORTI

o

SIGNORI INTERNI

VISCONTI.

YDO VICECOMES.

952. *Vinea quae tenet Ydo Vicecomes,*  
fuori le mura di Genova, presso la  
basilica di san Siro (*Atti*, I, 280).

OBERTUS VICECOMES  
de  
civitate Genoa.

Ramo di Carmandino  
(*Vedi Tavola XX*)

TAVOLA XIX.

---

MIGESIUS.

Ramo delle Isole  
(Vedi Tavola XXVII)

\*  
OBERTUS DE MANECIANO.

Ramo di Manesseno  
(Vedi Tavola XXIX)

## VISCONTI

RAMO DI CARMANDINO.

### OBERTUS VICECOMES

de  
civitate Genoa  
qm. Ydonis.

- Teuza uxor (*Cartario*, pag. 101).  
978. Acquista beni nel territorio di Vicomolonia, luogo detto Campora, in quel di Tortona; confinanti da due lati cogli immobili che già vi possede (*Cartario*, pag. 22).  
1003. 12. 14. 18. 19. *Terra de heredes qm. Oberti Vicecomitis*, in Bisagno (*Id.*, pag. 60, 86, 108, 112).

WIDO vel INDO  
qm. Oberti Vicecomitis  
Gilberga uxor.

980. Fonda la chiesa di Nostra Signora delle Vigne (*Illustraz.*, pag. 313).  
1020. Insieme alla moglie Gilberga, dona al monastero di santo Stefano alcuni beni siti nel luogo di san Martino. — L'istrumento dicesi *actum infra castro Carmadino* (*Cartario*, pag. 416).  
1026. Vende allo stesso monastero un pastino nel Prato di san Martino. — *Actum castro Carmandinum* (*Chartar.* 1, 450; *Cartario*, pag. 432).

INGELFREDUS VICECOMITIS.

1001. Testimonio (*Cartario*, pag. 59).

DODO.

OBERTUS.

GANDULPHUS  
sive Gandulphus de Ripa.

WILIELMUS  
clericus.

ALBERTUS.

1020. Concorrono coi propri genitori alla donazione fatta al monastero di santo Stefano (*Cartario*, pag. 416). (*Vedi Tavola XXII*).

1026. Concorre alla vendita di un pastino, fatta da suo padre (*Chartar.* 1, 450; *Cartario*, pag. 432).

TAVOLA XX.

(Seguito dalla Tav. XIX)

OBERTUS VICECOMES  
 |  
 filius Oberti Viccomitis.  
 1039. Assiste ad un placito  
 tenuto in Genova dal Mar-  
 chese Alberto (*Chartar.* 1,  
 527; *Cartario*, pag. 454).  
 1060? Già livellario della  
 Chiesa per certi beni nella  
 Valle di Bavari, poscia ri-  
 nunciati al vescovo Gio-  
 vanni (*Reg.*, pag. 465, 495).

ANNA  
 |  
 filia  
 qm. Oberti Vicomes.  
 1018. Le è rilasciata  
 metà dei beni che i  
 genitori di lei posse-  
 dono nel Comitato di  
 Genova e nella Valle  
 di Lavagna (*Cartario*,  
 pag. 401).

\*  
 WILIELMUS VICECOMES  
 |  
 GANDULPHUS VICECOMES  
 filius qm. Wilielmi.  
 (*Vedi Tavola XXI*)

BENZO  
 |  
 seu Berizo.  
 1026. Concorre alla vendita  
 del pastino fatta da suo  
 padre (*Chartar.* 1, 450;  
*Cartario*, pag. 432).

\*  
 INGO.  
 (*Vedi Tavola XXIV*)

## VISCONTI

### RAMO DI CARMANDINO.

MERLUS

qm. Gandulphi.

1104, luglio. *Contencio fuit inter dominum Johannem abbatem sancti Fructuosi et filios Gandulfi Rustico de Erizo, et alio Guidone Spinula, et Idone de Carmandino. Qui... laudaverunt praedictos San Fruttuoso, car. 8 recto).*

1143. Vassallo dell'Arcivescovo  
(*Reg.*, pag. 25).

1145. Testimonio (Id., pag. 355).

1149. Gli è riconosciuto il diritto di condur l'acqua ad un molino in Bisagno (Id., pag. 364).

MERLUS DE PALAZOLO  
sive

Merlo Vicecomes  
consanguineus  
Ottoboni Vicecomitis.  
(*Reg.*, pag. 339)

1143. Partecipa nelle decime della pieve di Sori e della cappella di san Damiano di Struppa; ed è vassallo dell'Arcivescovo (*Reg.*, pag. 16, 20, 24).

1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 298).

ALBERTUS VICECOMES  
de Palazolo.

1143. Partecipa nelle decime della pieve di Sori, ed in quelle di san Damiano di Struppa, Traso soprano, Serreto, Feleto e Cevasco; ed è vassallo dell'Arcivescovo (*Reg.*, pag. 16, 19, 20, 24, 31).

1144. Testimonio (Id., pag. 116).

1158. Già morto (*Chartar.* II, 505).

CORSUS DE PALAZOLO  
sive

Corsus Vicecomes.  
Attilia uxor.  
(*Atti*, I, 331)

1158. *Ego Corsus qm. Alberti Vicecomitis profiteor me accepisse de bonis qm. ipsius patris mei libras centum nonaginta, pro patrimonio Attiliae mee uxoris* (*Chartar.* II, 505).

1167. 80. 88. 92. 94. 1201. Console dei Placiti.

1173. Consigliere del Comune  
(*Jur.* I, 278).

BERTOLOTUS VICECOMES.  
Anna uxor.

1158. *Ego Bertolotus Vicecomes profiteor me accepisse de bonis qm. Alberti Vicecomitis patris mei libras centum triginta septem, pro dotibus Annae uxoris meae* (*Chartar.* II, 505).

## TAVOLA XXI.

(Seguito dalla Tav. XX)

## GANDULPHUS VICECOMES

filius qm. Willielmi  
(qm. Oberti qm. Ydonis?)

- Officia filia qm. Guarachi uxor.  
1030 I detti coniugi donano al monastero di san Siro i beni che possiedono in Casamavari (*Chartar.* I, 486 *Cartario*, pag. 444).  
1038. Testimonio (*Jur.* I, 11).

## RUBALDUS VICECOMES.

*Viccomitis de falconibus de Capite Montis, sub consulibus civitatis Guilielmo Embriaco, Guidone de falcones monasterio sancti Fructuosi, in praesentia Lanfranci Avocati . . . et Amici Brischi (Cod. A. di*

1133. 36. Console dei Placiti.  
1134. Partecipa nella decima di Ceranesi (*Reg.*, pag. 23).  
1149. Già morto (*Id.*, pag. 364).

## INGO VICECOMES.

1145. Testimonio (*Reg.*, pag. 355).  
1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 295).

## WILIELMUS VICECOMES

sive

Willielmus Ingonis Viccomitis  
vel  
de Vicecomite.

- Anna uxor.  
1137. 60. 64. Entra in società di commercio con Guglielmo Vento, e per due volte la rinnova (*Chartar.* II, 439, 684, 984).  
1160. Insieme alla propria moglie contrae un mutuo (*Id.*, II, 680).  
1161. Testimonio (*Id.*, II, 768).

## BOTERICUS

sive Botericus Vicecomes (1).

1145. Testimonio (*Reg.*, pag. 355).  
1149. Gli è riconosciuto il diritto di condur l'acqua ad un molino in Bisagno (*Id.*, pag. 364).  
1151. Console del Comune.  
1164. Comproprietario del molino di Giarolo (*Reg.*, pag. 301).  
1166. I Consoli manomettono i servi e le ancelle di lui (*Jur.* I, 223).

## OTTOBONUS VICECOMES.

1145. 50 Testimonio (*Reg.*, pag. 339, 355).  
1149. Gli è riconosciuto il diritto di condotta d'acqua pel molino di Bisagno (*Id.*, pag. 364).  
1156. Come propinquo di Giulia, moglie di Guglielmo Arduino, assiste ad un contratto di vendita (*Chartar.* II, 344).  
1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 295).  
1164. Ha questioni coll' Arcivescovo pel molino di Giarolo (*Reg.*, pag. 300-2).

(1) Erroneamente *Bonticus* a pag. 301-2 del *Registro Arcivescovile*.

# VISCONTI

## RAMO DI CARMANDINO

### AVVOCATI. LUSH. PEVERE.

OBERTUS DE DODONE  
sive

Aubertus Advocatus  
vel etiam Obertus Lusius?

1044. Interviene al placito celebrato dai marchesi Alberto ed Azzo nella Valle di Rapallo (*Atti*, I, 323).  
1097. Testimonio (*Cartario*, pag. 201).

GUILIELMUS LUSIUS.  
Adalasia uxor.

1134. 41. 43. Console dei Placiti.  
1137. 44. 50. 53. 55. Console del Comune.  
1143. Partecipa nelle decime di Rapallo e di Ceranesi; le quali ultime rinuncia però all'Arcivescovo (*Reg.*, pag. 42, 43, 22, 28).  
1144. I Consoli aggiudicano all'Arcivescovo una terra in San Pier d'Arena, della quale Guglielmo Lusio ha il possesso coi Gabernia, con Lanfranco Pevero ed altri (*Id.*, pag. 70).  
1149. Ambasciatore al Re di Valenza, col quale stringe un trattato (*Jur.* I, 452; *Atti*, I, 275).  
1150. Testimonio (*Jur.* I, 448).  
1155. Ambasciatore a Federigo Barbarossa (*CAFFARO*).  
1157. *Adalasia uxor qm. Wilhelmus Lusii* paga un debito contratto dal proprio marito (*Char- tar.* II, 384).

FILII

OBERTI DE DODONE  
sive

Oberti Lusii.

1098. *Terra filiorum de Oberto de Dodo*, in Mortedo di Bisagno (*Cartario*, pag. 202).  
1143. I *filii Oberti Lusii* si annoverano tra i vassalli dell'Arcivescovo (*Reg.*, pag. 25).

BONUSVASSALLUS  
qm. Lanfranci  
sive  
de Advocato.

1097. Tutti i quattro figli di Lanfrancietà che hanno in Recco ed  
1123. Testimonio (*Reg.*, pag. 58).  
1149. Già morto (*Id.*, pag. 86).

TURCA

- filius qm. Bonivassalli de Advocato.  
1146. Comproprietario dell'isola del Cerro (*Reg.*, pag. 78).  
1149. Possede beni a Medolico (*Id.*, pag. 86).

ARNALDUS  
DE TURCA  
sive

Arnaldus  
Spacianus.

FRATRES  
ARNALDI  
SPACIANI.

1143. Partecipano nelle decime della pieve di Rapallo, e si enumerano tra i vassalli dell'Arcivescovo (*Reg.*, pag. 47, 24, 31).  
1145. Testimonio (*Id.*, pag. 392).  
1156. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 294).

## TAVOLA XXII.

(Seguito dalla Tav. XX)

## DODO

qm. Widonis qm. Oberti qm. Ydonis  
advocatus monasterii sancti Syri.

1019. Consente ad un atto di donazione fatta da Richilda e dal costei marito Ingo qm. Migesio (*Cartario*, pag. 114).  
1026. Concorre alla vendita di un pastino fatta da suo padre (Id., pag. 132; *Chartar.* I, 450).  
1039. Come avvocato del monastero di san Siro assiste il costui abbate nel placito tenuto in Genova dal Marchese Alberto (*Chartar.* I, 527; *Cartario*, pag. 154).

LANFRANCUS AVOCATUS  
filius qm. Dodoni.

Alguda filia qm. Grossae uxor.

1083. Dal vescovo Corrado riceve in locazione la Domocolta nel Borgo di Genova (*Reg.*, pag. 307).  
1094. Insieme alla propria moglie fa donazione al monastero di santo Stefano della terza parte di un manso *foris muro civitate Janue* (*Cartario*, pag. 195).  
1097. Già morto (Id., pag. 208).

DODO  
qm. Lanfranci  
sive  
de Advocato.

franco Avvocato, insieme alla loro madre Alguda, fanno donazione al monastero di san Siro delle pro-

- altrove (*Cartario*, pag. 208).  
1100. Parte per la Crociata (*Atti*, I, 22).  
1111. 17. Testimonio (Id. I, 239; *Reg.*, pag. 57).  
1134. Ricordato in bolla di papa Innocenzo II (*Reg.*, pag. 439).

BONUSVASSALLUS DE DODONE  
sive  
de Advocato.

1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 296).  
1158. Sua casa in Genova (*Chartar.* II, 486).  
1160. Contrae un mutuo (Id., II, 611).  
1161. Testimonio (Id., II, 721).  
1162. Compra merci (Id., II, 818).  
1163. Testimonio (Id., II, 901).

WILIELMUS  
qm. Lanfranci  
sive  
de Advocato  
deinde Wilielmus Piper.

1123. 24. Testimonio (*Reg.*, pag. 58; *Jur.* I, 28).  
1125. 28. 29. 31. 39. Console del Comune.  
1129. Altro de' buoni uomini della Curia Episcopale (*Reg.*, pag. 27).  
1130. Id. del Comune (*Jur.* I, 34).  
1143. Partecipa nelle decime della pieve di Rapallo, delle quali poscia fa rinunzia all'Arcivescovo. — E paga pensione al medesimo per beni siti nei pressi del Castelletto (*Reg.*, pag. 13, 28, 32).  
1144. Comproprietario di una terra in San Pier d'Arena (Id., pag. 70).  
1145. Testimonio. — Paga pensione alla Chiesa per la Domocolta di san Vincenzo (Id., pag. 393).  
1146. Comproprietario dell'isola del Cerro (Id., pag. 78).  
1149. Ha terre a Medolico (Id., pag. 86).

## LANFRANCUS PIPER.

1136. 38. 41. 43. 46. 48. 50. 54. 56. 59. 62. 63. 67. Console del Comune.  
1150. Concorre nella società appaltatrice degli introiti del Comune (*Jur.* I, 144).  
1156. Da Guglielmo Vento riceve quitanza delle doti di sua figlia Comitissa, consentita sposa ad esso Guglielmo (*Chartar.* II, 357).  
1157. Loca la terza parte di tutti i beni che insieme a Guglielmo della Volta possiede in Assereccio presso Voltaggio (*Chartar.* II, 443; *Reg.*, pag. 702).  
1158. 60. 62. Testimonio (*Chartar.* II, 557, 677, 795).  
1163. Mutua danaro a Rolando Avvocato. — Vende merci. — Compra una terra in Nervi (Id., II, 848, 883, 901).

LANFRANCUS  
qm. Lanfranci  
sive  
Lanfrancus Avocatus.  
(V. Tavola XXIII)

## VISCONTI

### RAMO DI CARMANDINO

#### AVVOCATI.

#### ROLANDUS ADVOCATUS.

1131. Testimonio (BANCHERO, *Duomo*, pag. 237).
1143. Tutti i figli di Lanfranco Avvocato hanno a livello i terreni della Chiesa, stelletto e discendendo fino a santa Maria delle Vigne; e perciò pagano l'annua delle pievi di Ceranesi e di Rapallo, che poi rinunziano all'Arcivescovo. Possedono medesimo (*Reg.*, pag. 22, 25, 31, 135, 365).
1144. Attesta la rinunzia delle decime fatta da suo padre (*Id.*, pag. 73).
1144. 46. È dichiarato ingiusto possessore del monte Cornalio e di Roccatagliata (*Id.*, pag. 100, 105).
1146. Comproprietario dell'isola del Cerro (*Id.*, pag. 78).
1147. 50. Riscuote il pedaggio di Recco, che viene quindi abolito (*Jur.* I, 428, 206; *Illustraz.*, pag. 277).
1149. Ha terre a Medolico (*Reg.*, pag. 86).
1160. Vende 490 tavole di terra nella Domocolta di san Matteo (*Chartar.* II, 677).
1161. 15 gennaio. I Consoli di Genova sentenziano *quod Rolandus Advocatus dare debeat . . . quadruplum de quanto valuerunt falcones de falconaria Rizoli, quos coepit monasterio beati Fructuosi de Capite montis* (*Cod. A. di San Fruttuoso*, car. 8 verso).
1163. Contratta un mutuo da Lanfranco Pevere (*Chartar.* II, 848).
1164. 68-69. Co' propri aderenti ha contese fierissime con Fulcone di Castello e la costui fazione. Si compongono però, mercè l'intervento dell'Arcivescovo (CANCELLIERE).
- SARDUS
1160. Concorre alla vendita del terreno nella Domocolta; e *professus fuit etiam ipse Sardus se annos viginti quinque habere* (*Chartar.* II, 678).
1164. Ucciso nelle discordie civili (CANCELLIERE).

TAVOLA XXIII.

(Seguito dalla Tav. XXII)

LANFRANCUS

sive

Lanfrancus Avocatus

qm. Lanfranci qm. Dodonis  
qm. Widonis qm. Oberti qm. Ydonis.

1104. Testimonio (*Reg.*, pag. 269;  
*Cod. A. di San Fruttuoso*, car.  
8 *recto*).

1123. Id. (*Reg.*, pag. 58).

1143. Dona parte delle decime di  
Rapallo ad. Ingone Sorba (*Ab.*).

1144. Morto innanzi il novembre di  
quest'anno. — *In malo de quo  
mortuus fuit* rinunzia la decima  
di Rapallo *in manu Archiepi-  
scopi* (*Reg.*, pag. 28, 73).

FILII

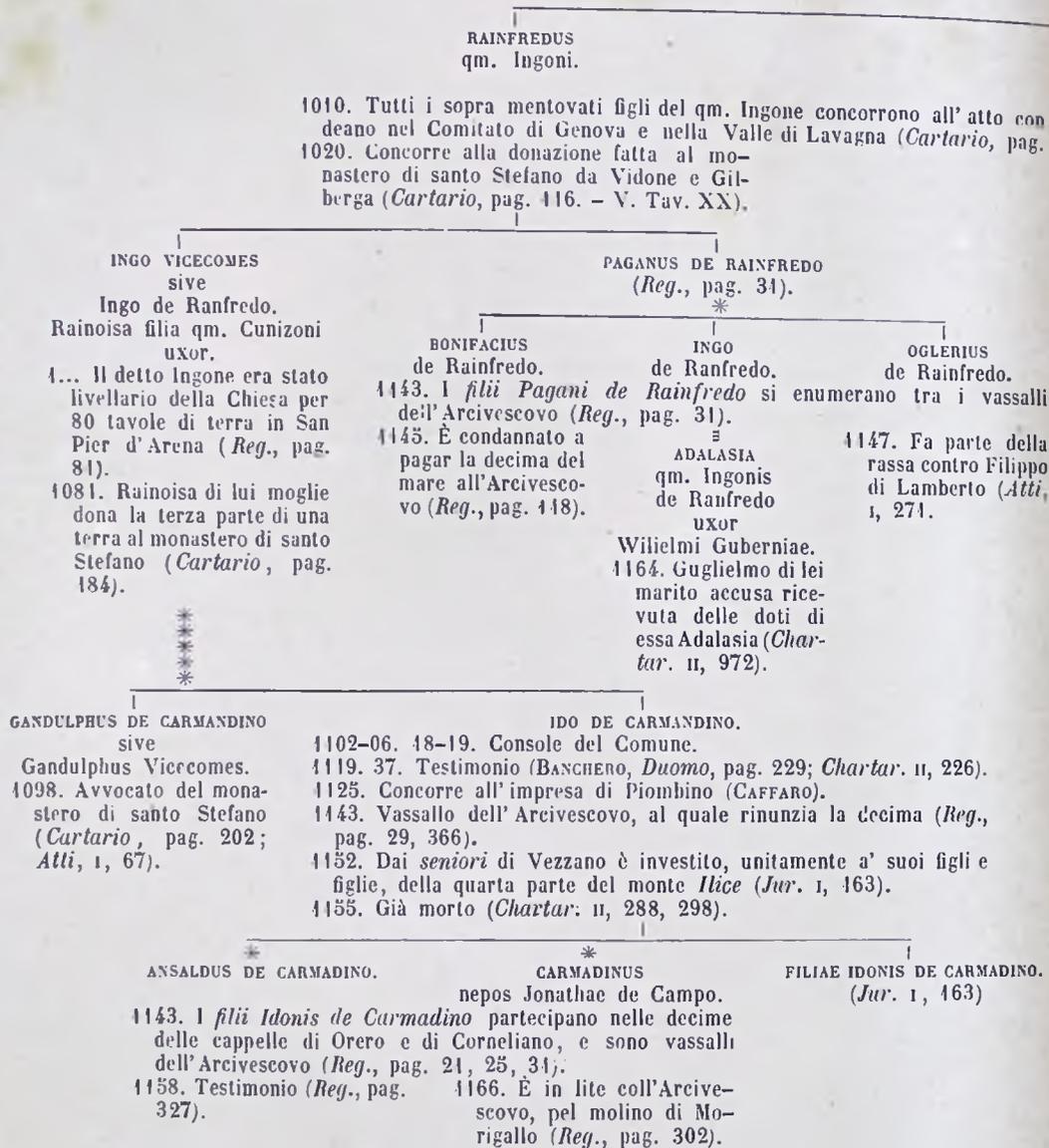
LANFRANCI AVOCATI.

(*Reg.*, pag. 25, 31)

dalla strada che principia dalla casa di Guglielmo Pevere ascendendo fino al Ca-  
pensione di 3 denari pavesi vecchi o 6 genovini. Partecipano inoltre nelle decime  
una torre nella *Curia* di Medolico. E si contano fra i vassalli dell' Arcivescovo

# VISCONTI

## RAMO DI CARMANDINO.



## TAVOLA XXIV.

(Seguito dalla Tav. XX)

## INGO

qm. Widonis, qm. Oberti, qm. Ydonis?

OBERTUS

qm. Ingonis

(anno 1018: subdiaconus).

cui si rilascia ad Anna del qm. Oberto Visconte la metà dei beni che i genitori di lei posse-

108. — Vedi Tavola XX).

1041. *Diaconus de ordine Sanctae Genuesis Ecclesiae*. Dona al monastero di san Siro un podere nel luogo di Struppa (*Cartario*, pag. 156; *Chartar.* I, 531).1052-78. Vescovo di Genova (*Illustrazione*, pag. 314).

IDO

qm. Ingonis.

Madrona filia qm. Alberici, uxor.

1030. La detta Madrona, *pro animae . . . Idoni qui fuit meus vir mercede*, fa donazione al monastero di san Siro d'alcuni beni posti in Casamavari (*Cartario*, pag. 144; *Chartar.* I, 486).

GANDULPHUS DE MATRONA

(Reg., pag. 16, 23, 31).

IDO DE MATRONA  
siveIdo Vicecomes  
de Cita.1147. 49. 23. 57. 59.  
Testimonio (*Reg.*,  
pag. 57, 58; *Char-*  
*tar.* II, 375, 574;  
(BANCHERO, *Duomo*,  
pag. 229).1163. Arbitro in un  
litigio (*Chartar.* II,  
861).GANDULPHUS TERRETUS  
sive Terreta.1143. Partecipa nelle  
decime della pieve  
di Rapallo e della  
cappella di Murta;  
ed è vassallo del-  
l'Arcivescovo (*Reg.*,  
pag. 16, 21, 25).OTTO VICECOMES  
(Vedi Tav. XXV).

VASSALLUS.

E

FILII VASSALLI.

1143. Partecipano nel-  
le decime delle pievi  
di Rapallo (*Reg.*,  
pag. 16).

VISCONTI

RAMO DI CARMANDINO

DE MARI E SERRA.

OTTO VICECOMES

qm. Gandulphi qm. Idonis qm. Ingonis  
qm. Widonis qm. Oberti qm. Ydonis  
sive

Otto frater Idonis  
vel

Otto de Mari, Otto de Matrona  
aut Odo Vicecomes anzanus.

1122. 27. Console del Comune.

1123. Testimonio (*Reg.*, pag. 58).

1163 circa. Rinunzia le decime all' Arci-  
vescovo (*Id.*, pag. 29).

BONIFACIUS VICECOMES.  
(*Vedi Tavola XXVI*)

SERRA VICECOMES  
vel

Serra de Mari.

1143. Vassallo dell' Arcive-  
scovo (*Reg.*, pag. 25).

1160. Già morto (*Chartar.*  
II, 662).

CORSUS SERRAE  
sive Serra  
vel

Cursus de Mari.

1147. Partecipa nella rassa  
contro Filippo di Lamberto  
(*Atti*, I, 196, 271).

1157. 58. 60. 63. 64. Testi-  
monio (*Chartar.* II, 392,  
362, 665, 902, 964).

1159. Console dei Placiti.

BERNICIO SERRA

frater Corsi

(*Chartar.* II, 412).

1157. 63. 64. Testimonio  
(*Id.*, II, 406, 412, 900,  
914).

1159. Come propinquo di Ma-  
bilia moglie di Guglielmo  
Amorosio assiste ad un con-  
tratto (*Id.* II, 597).

TAVOLA XXV.

(Seguito dalla Tav. XXIV)

OGERIUS DE MARI  
1130. 42. Console dei Placiti.

OLIVERIUS  
Ogerii de Mari.  
1157. 58. Testimonio (*Chartar.* II, 421, 477).

JONATHAS  
Serrae de Mari  
sive  
Jonathas de Campo.  
1143. Vassallo dell'Arcivescovo (*Reg.*, pag. 25).  
1137. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 298).  
1163. Testimonio (*Chartar.* II, 891).  
1166. Console dei Placiti. — Rappresenta il nipote Carmandino nella lite che questi ha coll'Arcivescovo pel molino di Morigallo (*Reg.*, pag. 302. Vedi Tavola XXIV).  
1188. Giura la pace fra Genova e Pisa (*Atti*, I, 371).

NICOLOSUS  
1160. Terra ... Nicolosi et Jonathae filiorum qm. Serrae de Mari (*Chartar.* II, 662).

CARFE  
filius  
Jonathae de Campo.  
1158. Testimonio (*Chartar.* II, 471).

WILIELMUS JONATHAE.  
1156. Ricordato in un lodo consolare (*Chartar.* II, 323).

RIBALDUS JONATHAE  
minor annorum XXV.  
Dandala  
neptis Wilielmi Guercii  
uxor.  
1159. Dona l'antifatto alla propria moglie (*Chartar.* II, 579-80).

# VISCONTI

## RAMO DI CARMANDINO

### USODIMARE.

OTTO VICECOMES PARVUS  
sive

Otto Ususmaris.  
(Reg., pag. 29)

1157. Testimonio (*Chartar.* II, 424).  
1163. Rinunzia le decime all'Arcivescovo (*Reg.*, pag. 29).

BALDICIO VICECOMES  
sive

Baldicio Ususmaris  
gener Boni Johannis Malfuastri.  
(*Chartar.* II, 549)  
Beldies uxor.

1154. Console dei Placiti.  
1155. Testimonio (*Chartar.* II, 302).  
1156. *Nos Baldizo, Wilielmus et Oto Ususmaris donamus tibi Oberto Ususmaris fratri nostro omne id quod nobis pervenit per donacionem quam nobis fecit Druda filia vestra* (sic), *nepos nostra* (Id. II, 328).  
1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 294).  
1158. Console del Comune. — Acquista in Cogorno una terra di proprietà di Sibilia moglie di Cacciaguerra di Vezzano (*Chartar.* II, 497. Vedi anche Tavola XVIII).  
1159. 60. 64. Scioglie la società commerciale da lui contratta con Oberto Lucense; poi la rinnova; e finalmente procede alla liquidazione della medesima. — Dichiarasi mallevadore del proprio padre nell'atto di mutuo contratto da quest'ultimo verso Buongiovanni Malfuastro (Id. II, 589, 608, 690, 970).  
1162. 63. 64. Testimonio (Id. II, 815, 844, 966).  
1164. Console del Comune; ed ambasciatore a Federigo Barbarossa (CANCELLIERE).  
1170. Eletto a far parte del Magistrato che dee comporre le discordie cittadine (Id.).  
1173. Pubblico testimonio (*Jur.* I, 277).  
1176. 79. Console del Comune.  
1179. *In isto consulatu pruememoratus Balditio morbo confectus obiit* (OTTOB. SCRIBA).  
1198, 24 gennaio. *Beldies qm. uxor Bauditionis Vesconti vendit domino abbati Guidoni monasterii sancti Stephani quartam unius sitae in molendino inferiori quod est prope pontem Bisamnis, et quod est in Mortedo, et quod dicitur Insola.* Ed è patto quod filii Beldiei confirmabunt praedictam venditionem ad adventum eorum (Arch. Gov., Pergamene di s. Stefano, mazzo II).

## TAVOLA XXVI.

(Seguito dalla Tav. XXV)

## BONIFACIUS VICECOMES

- qm. Ottonis qm. Gandulphi qm. Idonis qm. Ingonis  
qm. Widonis qm. Oberti qm. Ydonis.
1143. Partecipa nelle decime della pieve di Rapallo  
(*Reg.*, pag. 17).
1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*,  
I, 298).
1158. Vende la terza parte di una casa in Savona  
(*Chartar.* II, 549).
1159. Contrae un mutuo da Buongiovanni Malfuastro  
(*Id.* II, 608).
1161. Testimonio (*Id.* II, 786).
- 1163 circa. Rinunzia le decime sopra dette all' Ar-  
civescovo (*Reg.*, pag. 29).

OBERTUS DE MARI  
sive

## Obertus Ususmaris.

1104. Testimonio (*Reg.*, pag. 269).
1109. A nome del Comune di Genova riceve  
la donazione di Gibelletto dal Conte di San-  
t' Egidio (*Chartar.* II, 192).
1131. 38. Console del Comune.
1155. 56. 58. 59. 64. Testimonio (*Chartar.*  
II, 302, 324, 518, 593, 936).
1160. *Ego Cazaguerra (de Vezano) concedo  
vobis Oberto Ususmaris et Baldezoni,  
Odoni et Bonovassallo ac fratri vestro  
Wilielmo ut plenariam amministrationem  
habeatis haereditatis qm. Lamberti fratris  
mei, nomine Conetae nepotis mei filii  
ipsius Lamberti* (*Id.* II, 688).

## WILIELMUS

Agnes filia  
qm. Lanfranci Mollis  
uxor.

1157. Accusa ricevuta  
di lire 275 del pa-  
trimonio di sua mo-  
glie (*Chartar.* II,  
425).
1161. 63. 64. Testi-  
monio (*Id.* II, 755,  
874, 934).

## BONUSVASSALLUS USUSMARIS

Adalasia filia Ugezonis  
uxor.

1158. Promette di fare una  
donazione a favore di Giulia  
figlia di Guglielmo Vivaldi,  
dopo il matrimonio di lei con  
Gandolfo Usod.mare (*Char-  
tar.* II, 518).
1159. Dona l'antifatto alla pro-  
pria moglie (*Id.* II, 602).
1160. Testimonio (*Id.* II, 642).
1170. Console dei Placiti.

## DRUDA.

(Chartar. II, 328)

## JONATHAS.

Druda filia Ugezonis  
de Vincis  
uxor.

1143. I figli di Oberto Usodimare possiedono, in consorzio col loro zio Gionata e  
con altri, il molino di Corsi, avendolo ricevuto in feudo dall' Arcivescovo del  
quale sono vassalli (*Reg.*, pag. 25).
1159. Dona alla sua sposa  
il valsente di 400 lire  
per antifatto, sui beni  
del proprio padre O-  
berto (*Chartar.* II, 597).
1162. I figli di Oberto Usodimare sono in contesa coi Piccamiglio (CAFFARO).

## GANDULPHUS USUSMARIS.

1164. Gandolfo Usodi-  
mare è ucciso nelle  
discordie civili (CAN-  
CELLIERE).

## RUBALDUS USUSMARIS.

1162. Testimonio (*Char-  
tar.* II, 815).
1164. Ricordato nell'atto  
di liquidazione della  
società commerciale fra  
Baldizzone Usodimare  
ed Oberto Lucense (*Id.*  
II, 970).

VISCONTI

RAMO DELLE ISOLE.

MIGESIUS

qm. Ydonis Vicecomitis.  
1003. 14. 19. 29. *Terra de eredes qm. ... Miesi* in Bisagno  
(*Cartario*, pag. 60, 92, 112, 141).

INGO

filius qm. Miesi.  
Richilda filia qm. Arnaldi  
UXOR.

1019. I detti coniugi donano al monastero di santo Stefano una terra nel luogo di San Martino fuori le mura di Genova. — L'istrumento dicesi *actum in loco Isolae* (*Cartario*, pag. 114).  
1026. Testimonio (Id., pag. 132).

ARNALDUS.

4019. Prestano consenso alla propria madre nell'atto di donazione sovra citato (*Cartario*, pag. 114).  
1086. *Terra... de eredes qm. Ingonis*, nel luogo di Struppa (Id., pag. 190).

ALRICUS.

ERIBERTUS

subdiaconus de Ordine  
Sanctae Januensis Ecclesiae  
filius qm. Miesi.

1014. Dona al monastero di santo Stefano la dodicesima parte di una terra nel Prato di San Martino (*Cartario*, pag. 90).  
1018. Dona allo stesso una terra con vigna, presso la porta soprana in contiguità del muro di Genova. — *Actum in loco ubi Insula dicitur* (Id., pag. 106).

OBERTUS

filius qm. Miexi.  
Anna filia qm. Eboni  
UXOR.

1019. I coniugi sopra detti fanno liberalità al monastero di santo Stefano di una terra con case nel luogo di San Martino. — *Actum Insolae* (*Cartario*, pag. 110; *Chartar.* 1, 426).

WILIELMUS

filius qm. Oberti.

4019. Concorrono alla donazione fatta dai loro genitori (*Cartario*, pag. 110; *Chartar.* 1, 426).  
1044. Interviene al placito tenuto dai marchesi Alberto ed Azzo nella Valle di Rapallo (*Atti*, 1, 323).

EBO.

\*  
OGLERIUS VICECOMES.

1034. Testimonio (*Cartario*, pag. 145).  
1044. Interviene al placito sovra citato (*Atti*, 1, 323).

\*  
OGLERIUS

filius qm. item Oglerii.  
Berlenda filia qm. Amalberti  
UXOR.

1071. Donano al monastero di san Siro parecchi beni, e la cappella di san Michele in Calosso (*Cartario*, pag. 178; *Chartar.* 1, 628).

BENZO.

1071. Concorre alla precitata donazione (Ibid.).

\*  
OGLERIUS DE INSULIS.  
(Vedi Tavola XXVIII)

TAVOLA XXVII.

(Seguito dalla Tav. XIX)

# VISCONTI

## RAMO DELLE ISOLE.

OBERTUS DE INSULA.

1143. I filii Oglerii de Insula Cesino, Langasco; e sono  
1143. 45. 64. Testimonio (*Jur.* I, 84; *Reg.*, pag. 393; *Chartar.* II, 981).  
1155. *Domus filiorum quon*  
1156. 57. Vende beni di sua proprietà nella pieve di Bargagli e nella regione di Fassolo (*Chartar.* II, 365, 409).  
1161. Contrae società di commercio (*Id.* II, 784).  
1163 circa. Rinunzia le decime all' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 29).

WILIELMUS OBERTI DE INSULA.  
1163 circa. Rinunzia la decima all' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 29).  
1163. Testimonio (*Chartar.* II, 983).

OLIVERIUS.

OGLERONUS  
sive  
Oionus.

OGERIUS.

1160. 63. Testimonio (*Chartar.* II, 688; *Reg.*, pag. 346).  
1171. Pari della Curia Arcivescovile (*Reg.*, pag. 349).  
1176. 78. Console dei Placiti.  
1197. *Ogleronus de Insulis et Ogerius et Jacomus filii qm. Oliverii phani de Porta mediam fitam quam videntur habere... in molen* (*Atti*, I, 401).

TAVOLA XXVIII.

(Seguito dalla Tav. XXVII)

OGLERIUS DE INSULIS

- qm. Benzonis qm. Oglerii  
qm. item Oglerii qm. Wilielmi qm. Oberti  
qm. Migesii qm. Ydonis?  
1123. Testimonio (*Reg.*, pag. 58).  
1139. Paga terratico all' Arcivescovo (*Ab.*).  
1143. Vassallo dello stesso (*Reg.*, pag. 31).  
1155. Già morto (*Chartar.* II, 288).

FILII OGLERII DE INSULA.

partecipano nelle decime di Nozarego, San Cipriano,  
vassalli dell' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 47, 22, 23, 25).

*dam Oglerii de Insola* (*Chartar.* II, 288).

OTHO.

1156. 58. Testimonio (*Char-*  
*tur.* II, 354, 537).

JACOMUS.

*de Insulis... vendunt domino abati Guidoni monasterii sancti Ste-*  
*dino inferiori de Insola, posito superius a ponte lapideo de Bisamni*

# VISCONTI

## RAMO DI MANESSENO

### SPINOLA. MEDICI.

- | OBERTUS SPINULA.<br>Sibilia Ingonis de Volta<br>uxor.   | GUIDO<br>Guidonis Spinulae.  |
|---|--|
| 1143. I figli di Guido Spinola si annoverano tra i vassalli dell'Arcivescovo; al<br>le decime ( <i>Reg.</i> , pag. 25, 28, 31).   |  |
| 1143. 45. Testimonio ( <i>Jur.</i> I, 84; <i>Reg.</i> , pag. 355).  | 1157. 60. Testimo-<br>nio ( <i>Chartar.</i> II,<br>400, 402, 614). |
| 1144. Console dei Placiti.  |  |
| 1149. 54. 57. 61. 63. 67. 72. 88. Console del Comune.   |  |
| 1156. Dona l'antefatto a sua moglie ( <i>Chartar.</i> , II, 351).   |  |
| 1157. 58. 60. 61. Contrae società di commercio (Id.<br>II, 396, 418, 519, 612, 667, 727).   | <br>CONRADINA  |
| 1158. <i>Ego Richelda Albertoni Ricii promitto tibi<br/>Oberto Spinulae, esistenti pro Alda consanguinea<br/>tua, quod... ego remittam ei... possessionem de<br/>domo eius, etc.</i> (Id. II, 464).   | <br>moglie di Oberto<br>Grimaldi (Vedi Ta-<br>vola XLVI).          |
| » Ambasciatore a Federigo Barbarossa (CAFFARO).   |  |
| 1160. Id. a Lupo re di Spagna (Ibid.).  |  |
| » Riceve una donazione da Alda qm. Amico Peli-<br>pario ( <i>Chartar.</i> II, 636).   |  |
| 1161. <i>Obertus Spinola locavit... partem suam in-<br/>troitus ripae et portae et macellorum et grani ...<br/>pro libris sex, quas... conductores inde sibi annua-<br/>tim promiserunt, nisi Imperator interim stratas<br/>vetaret</i> ( <i>Chartar.</i> II, 728). |  |
| » Contrae un mutuo pel Comune (Id. II, 796).  |  |
| 1162. È di bel nuovo spedito al Barbarossa (CAFFARO).   |  |
| » Paga un decennio delle pensioni che deve all'Ar-<br>civescovo per le sue case ( <i>Reg.</i> , pag. 32).   |  |
| 1163. <i>Castanetum Oberti Spinulae</i> , in Coronata<br>( <i>Chartar.</i> II, 874).  |  |
| 1164. Assume sopra di sè un debito contratto dal qm.<br>Ansaldo suo fratello (Id. II, 934-35).  |  |
| 1173. Consigliere del Comune ( <i>Jur.</i> I, 278).   |  |
| 1174. Giura la pace fra Genova ed i marchesi Mala-<br>spina (Id. I, 292).   |  |
| 1188. Insieme ad Oberto Grimaldi fonda la chiesa di<br>san Luca ( <i>Atti</i> , I, 386).  |  |

## TAVOLA XXIX.

(Seguito dalla Tav. XIX)

## OBERTUS DE MANECIANO

qm. Ydonis Vicecomitis.

980. Fonda la chiesa di Nostra Donna delle Vigne (*Illustraz.*, pag. 343).

BELUS DE VICECOMITE?

(CYBO-RECCO, car. 45 verso)

GUIDO VICECOMES

sive

Guido Spinula.

1402-5. 10-13. 20-21. Console del Comune.

1447. 49. Testimonio (*Reg.*, pag. 97; BANCHERO, pag. 229).4.... Deve pensione al Vescovo pel feudo, che dopo la di lui morte è dichiarato vacante od aperto (*Reg.*, pag. 365, 368).

ANSALDUS SPINULA.

PRIMUS DE CASTRO.  
(Vedi Tavola XXX).

WILIELMUS VICECOMES.

AMIGONUS BRUSCUS.  
(Vedi Tavola XXXI).GUILIELMUS EMBRIACUS  
(Vedi Tavola XXXII).

quale poscia rinunziano

LAMBERTUS  
Wilielmi de Vicecomite  
sive

Lambertus Medicus.

4098. Fa parte della prima spedizione de' crociati; e si annovera tra i buoni uomini di Genova nella convenzione stipulata con Boemondo d'Antiochia (UGHELLI, IV, 847).

4400. Testimonio (*Cartario*, pag. 244).4443. Livellario della Chiesa per la decima delle navi (*Reg.*, pag. 27).4457. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 295).BONUSVASSALLUS DE CASTRO  
sive

de Lamberto Medico.

4455. Console dei Placiti.

4457. Giura le convenzioni predette (*Atti*, I, 294).

4458. 62. 64. Console dei Placiti.

4480. Già morto (*Ab.*).\*  
ALINERIUS.

(Vedi Tav. XXXIII).

FRATRES

LAMBERTI MEDICI.

4443. Partecipano nella decima del mare (*Reg.*, pag. 27).

## VISCONTI

### RAMO DI MANESSENO

#### CASTELLO.

#### PRIMUS DE CASTRO

qm. Guidonis qm. Beli qm. Oberti  
qm. Ydonis Vicecomitis.  
Guilia de Castro seu de Castello  
UXOR.

1098. Parte per la Crociata insieme al fratello Guglielmo Embriaco, e trovasi all'assedio di Gerusalemme (*Atti*, I, 32, 33).  
1122. Console del Comune.  
1129. È in lite col Vescovo per la decima delle navi (*Reg.*, pag. 27).

#### BONUSVASSALLUS

de Primo de Castello.

1149. Presta denaro al Comune (*Jur.* I, 139).  
1156. *Consules ... laudaverunt quod nisi Bonusvassallus de Primo solverit Rogerio Maruboti et Wilhelmio Jonathae libras sex, ... isti habeant duplum in bonis eius* (*Chartar.* II, 323; Vedi Tav. XXXIV).

#### MERULUS DE CASTRO

sive

de Castello.

1143. Partecipa nelle decime di Rapallo, Panesi, Molassana, San Martino di Struppa, San Damiano, Corsi, Langasco, e delle navi. Indi le rinunzia all'Arcivescovo, del quale è vassallo e vessillifero (*Reg.*, pag. 16, 19, 20, 23, 24, 27, 29, 30).  
1144. Arbitro in un litigio fra l'Arcivescovo ed i Porcelli (Id., pag. 146).  
1146. Livellario della Chiesa, per beni posti a Bargagli (Id., pag. 390).  
11... e 1150. Testimonio (Id., pag. 309, 339, 367).  
1157. *Terra prope Gazum in Sexto, quam qm. Merlo de Castro... dedit ad tercium pastenum* (*Chartar.* II, 436).

#### BALDOINUS DE CASTRO.

1143. Partecipano nelle decime della pieve di Bargagli; figli di Guglielmo Arnaldo (*Reg.*, pag. 19, 287).  
» Testimonio (*Reg.*, pag. 145, 277).  
1147. Console del Comune.  
1153. Guarentisce ad Alinerio del qm. Guglielmo della Porta il diritto di prelazione, qualora si addivenisse alla vendita di una casa posseduta dai figli di esso Alinerio (*Chartar.* II, 289; Vedi Tavola XXXIII).

TAVOLA XXX.

(Seguito dalla Tav. XXIX.)

---

VILLANUS DE CASTRO.

1149. Presta denaro al Comune (*Jur* 1, 139).

GUILIELMUS

Villani de Castro.

1188. Giura la pace di Genova con Pisa (*Atti*, 1, 369).

---

MARINUS DE CASTRO.

Soloste uxor.

e quivi stesso hanno beni della Chiesa in comune coi

1142. 48. Testimonio (*Reg.*, pag. 416, 298).

1157. Contrae società di commercio (*Char-*  
*tar.* n. 442).

1158. Insieme alla propria moglie Soloste  
contratta un mutuo. — Rinuncia alle  
azioni che gli competono contro de' figli  
di Pietro Clerico (*Id.* n. 476, 484).

VISCONTI

RAMO DI MANESSENO

BRUSCO.

GULIELMUS ARNALDUS.

1143. Livellarii della Chiesa in consorzio coi Castello

1146. Enfiteuta, da parte della propria moglie, zia di Merlo di Castello, dei beni della Mensa a Bargagli (*Reg.*, pag. 390).

1148. Investito dall' Arcivescovo di altri beni posti in Vallebuona, nel monte di Tasso, ecc. (*Id.*, pag. 115).

FILII WILIELMI ARNALDI.

11.. Livellarii della Chiesa, per beni nella pieve di Bargagli, in consorzio coi Castello (*Reg.*, pag. 287).

TAVOLA XXXI.

(Seguito dalla Tav. XXIX)

AMICUS

sive

AMIGONUS BRUSCUS

qm. Guidonis qm. Beli qm. Oberti  
qm. Ydonis Vicecomitis.

1098. Interviene all'atto di rinuncia  
di un molino al monastero di  
santo Stefano; ed è in tal docu-  
mento appellato *civitatis consul*  
(*Atti*, 1, 67, 206).

» *Turris praedicti Amici Brusci*  
*sita in Castri ripa* (Id., 1, 67).

1104. Testimonio (*Cod. A. di san*  
*Fruttuoso*, car. 8 *recto*).

HENRICUS.

per la decima delle navi (*Reg.*, pag. 27).

## VISCONTI

### RAMO DI MANESSENO

#### EMBRIACI.

#### GUILIELMUS EMBRIACUS

qm. Guidonis qm. Beli qm. Oberti  
qm. Ydonis Vicecomitis.

1088. Testimonio (*Curtario*, pag. 193).  
1098. Parte con due galee per la Crociata e sbarca a Gioppe (*Atti*, 1, 32).  
1099. Sovrintende alla costruzione delle macchine destinate all'espugnazione di Gerusalemme, della quale s'impadronisce; poi torna a Genova (CAFFARO).  
1100. Ne riparte ed approda a Laodicea dove sverna (Id.).  
1101. Espugna Assur e Cesarea; quindi si restituisce alla patria (Id.).  
1102-06. Console del Comune.  
1109. Dal Conte Beltrame di Saint-Gilles riceve la concessione di Gibellette (*Jur.* 1, 48).  
1110. È presente alla querela del Vescovo di Genova contro gli uomini di San Romolo (Id. 1, 49).  
1111. Testimonio (*Atti*, 1, 239).

---

#### NICOLA.

1127. Testimonio (*Jur.*, 1, 30).  
1147. Già morto (HEYD, 1, 271).

TAVOLA XXXII.

(Seguito dalla Tav. XXIX)

HUGO.

1407. Capitano, insieme ad Arnaldo Corso, di settanta galee genovesi, espugna varie città di Soria (CAFFARO).  
1409. Lasciato alla custodia di Gibelletto (*Atti*, I, 41).  
1435. Morto prima di quest'anno (ROZIÈRE, *Cartulaire du Saint Sepulcre*, pag. 489; HEYD, I, 252).

VISCONTI

—  
RAMO DI MANESSENO

—  
ALINERII.

ALINERIUS

qm. Wilielmi? qm. Guidonis qm. Beli  
qm. Oberti qm. Ydonis Vicecomitis.

—  
GUIDO QM. ALINERII  
canonicus S. Crucis Mortariensis.  
(*Chartar.* II, 288-89)

—  
WILIELMUS DE ALINERIO.  
(*Vedi Tavola XXXIV*)

TAVOLA XXXIII.

(Seguito dalla Tav. XXIX)

ENRICUS ALINERII.

4443. Rinunzia all'Arcivescovo la partecipazione che ha nelle decime della Chiesa (Reg., pag. 29).

4455. Già morto (Chartar. II, 288-89).

BALDUINUS.

WILIELMUS.

4455. *Ego Guido qm. Alinerii, dono nepotibus meis Balduino et Wilielmo, filiis qm. Enrici Alinerii fratris mei, mille soldatas in domo mea quam habeo in Porta; cui coheret ab una parte... domus filiorum qm. Jordanis de Porta. — Ego Balduinus de Castro promitto tibi Alinerio filio qm. Wilielmi de Alinerio quod si domus quas mei nepotes, Balduinus videlicet et Wilielmus filii qm. Henrici de Alinerio, habuerant ... ab Vuidone Alinerii sanctae Crucis Mortariensis ecclesiae canonico, patruo suo, etc., vendere debuerint etc., vendentur vobis et fratri vestro Marchioni (Chartar. II, 288-89).*

VISCONTI

RAMO DI MANESSENO

MARABOTTI E DELLA PORTA.

MARABOTUS.  
 4129. Altro dei buoni uomini della Curia Vescovile (*Reg.*, pag. 27).  
 4143. Livellario della Chiesa per un manso in San Pier d'Arena. — Rinunzia le decime all' Arcivescovo (*Id.*, pag. 29, 391).  
 4144. Testimonio (*Id.*, pag. 116).  
 4164. Dichiarasi debitore di Piccamiglio (*Chartar.* II, 947).  
 ROGERIUS DE MARABOTO.  
 4143. La Casa di Marabotto (*Domus Maraboti*), o più chiaramente il costui figlio (*filius Maraboti*), partecipa nelle decime delle pievi di Ceranesi e di Sant' Olcese; le quali ultime però rinunzia all' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 20, 22).  
 4156. I Consoli condannano Primo da Castello a pagargli una somma di denaro (*Chartar.* II, 323; Vedi Tavola XXX).  
 4157. 60. Testimonio (*Chartar.* II, 407, 652, 653, 718).  
 4159. Altro de' fideiussori di Guglielmo Guercio, pel patrimonio che la costei nipote Dandala recherà in dote a Rubaldo di Gionata della Porta (*Chartar.* II, 579).

BALDUS TIGNA.  
 (Vedi Tavola XXXV)

ALINERIUS  
 filius qm. Wilielmi de Alinerio  
 (*Chartar.* II, 289)  
 sive  
 Alinerius de Porta.  
 4129. 39. Paga decime e terratico alla Chiesa (*Ab.*).  
 4158. *Terra Alinerii de Porta et fratrum* (*Chartar.* II, 484).

WILIELMUS VICECOMES  
 de Porta  
 sive

Wilielmus Alinerii de Porta.

4143. *Filii Alinerii de Porta, sive Domus Alinerii*,<sup>2</sup> partecipano nelle decime della pieve di Ceranesi e di Sant' Olcese. — Guglielmo ed Oirico, rinunziano a quest' ultime. — *Alius vero filius nondum reputavit.* — Inoltre sono tutti vassalli dell' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 20, 22, 25).  
 4163. Manomette il proprio servo (*Chartar.* II, 910).  
 4164. 70. Testimonio (*Id.* II, 960; *Reg.*, 264, 347).

OLRICUS.

MARCHIO.  
 Carenzona filia W.<sup>mi</sup> Suzogli uxor.

4160. Dona l'antifatto alla propria moglie, e rilascia quitanza delle costei doti allo suocero (*Chartar.* II, 778, 789).  
 4164. Testimonio (*Id.* II, 987).  
 4188. Giura la pace con Pisa (*Atti*, I, 372).

TAVOLA XXXIV.

(Seguito dalla Tav. XXXIII)

WILIELMUS DE ALINERIO

qm. Wilielmi? qm. Guidonis qm. Beli  
 qm. Oberti qm. Ydonis Vicecomitis.  
 4155. Già morto (*Chartar.* II, 289).

MARCHIO  
 frater Alinerii  
 qm. Wilielmi de Alinerio.  
 (*Chartar.* II, 289)

JORDANUS DE PORTA.  
 1135. 48. Console dei Placiti.  
 1139. Paga terratico alla Chiesa (*Ab.*).  
 1143. Partecipa nelle decime della pieve di Sant' Olcese, le quali poscia rinunzia all' Arcivescovo, di cui è vassallo (*Reg.*, pag. 20, 25, 29).  
 1144. Testimonio (*Reg.*, pag. 116).  
 1155. Già morto (*Chartar.* II, 288).

JONATHAS.  
 (Vedi Tavola XXXV)

BALDEZON JORDANI DE PORTA.

4143. *Domus Jordanis* partecipa nelle decime della pieve di Ceranesi (*Reg.*, pag. 22).  
 4155. *Domus filiorum qm. Jordanis de Porta*, in Genova (*Chartar.* II, 288).  
 4163. Testimonio (*Chartar.* II, 891).

WILIELMUS JORDANI DE PORTA.

4164. Testimonio (*Chartar.* II, 960).

# VISCONTI

## RAMO DI MANESSENO

### DELLA PORTA E DE MARINI.

BALDUS TIGNA  
sive

Baldus frater Maraboti.

1143. Feudatario dell'Arcivescovo (*Reg.*, pag. 366).

1160. Testimonio (*Chartar.* II, 647).

\* MARINUS DE PORTA.

\* GUISCARDUS.

1125. Concorre all'impresa di Piombino contro i pisani (CAFFARO).

1130. 41. 46. 48. Console dei Placiti.

1143. *Domus Baldi Tignae*, e più esattamente *fili Baldi Tignae*, partecipano nelle decime delle pievi di Ceranesi e di Sant'Olcese; le quali ultime poi rinunziano all'Arcivescovo, di cui sono vassalli (*Reg.*, pag. 20, 22, 23, 29).

» Partecipa nelle decime della pieve di Bargagli (*Reg.*, pag. 19).

1146, ottobre. *Consules... laudaverunt quod monasterium sancti Stephani deinde habeat et possideat sine contradicione Marini de Porta... locum de Cella... et Meiari et Pomario ac Terricio...; quia cognoverunt... monasterium possedisse praefatas terras quiete...; immo ab praedecessoribus a quibus Marinus sibi devenisse profitebatur monasterio oblatas fuisse* (Pergamene di santo Stefano, mazzo II; Arch. Gov.).

1148. Testimonio (*Reg.*, pag. 146).

1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 298).

1158. *Terra Marini de Porta*, in Sestri di Ponente (*Chartar.* II, 499).

1159. Testimonio (Id. II, 606).

11... Testimonio  
(*Reg.*, pag. 309).

BERTRAMUS DE MARINO.

1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 294).

» Consigliere del Comune (*Jur.*, I, 198).

1159. Testimonio (*Chartar.* II, 594).

1161. *Contrae* società di commercio (Id. II, 776).

1162. Ambasciatore a Federigo Barbarossa (CAFFARO).

LAMBERTUS DE MARINO.

Carabona uxor.

[(*Chartar.* II, 711)]

1149. Partecipa nella società cessionaria d'alcuni introiti spettanti al Comune (*Jur.* I, 141).

1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 298).

» Fa una permutazione di terreno con Lanfranco Bocca (*Chartar.* II, 397).

1158. 61. Testimonio (Id. II, 460, 783).

1160. Suo testamento (Id. II, 711).

1163. Compra alcune terre (Id. II, 905).

WILIELMUS LAMBERTI DE MARINO.

RIBALDUS.

1160. Ricordati, insieme alla loro madre, nel testamento paterno (*Chartar.* II, 711).

1161. Testimonio (Id. II, 783).

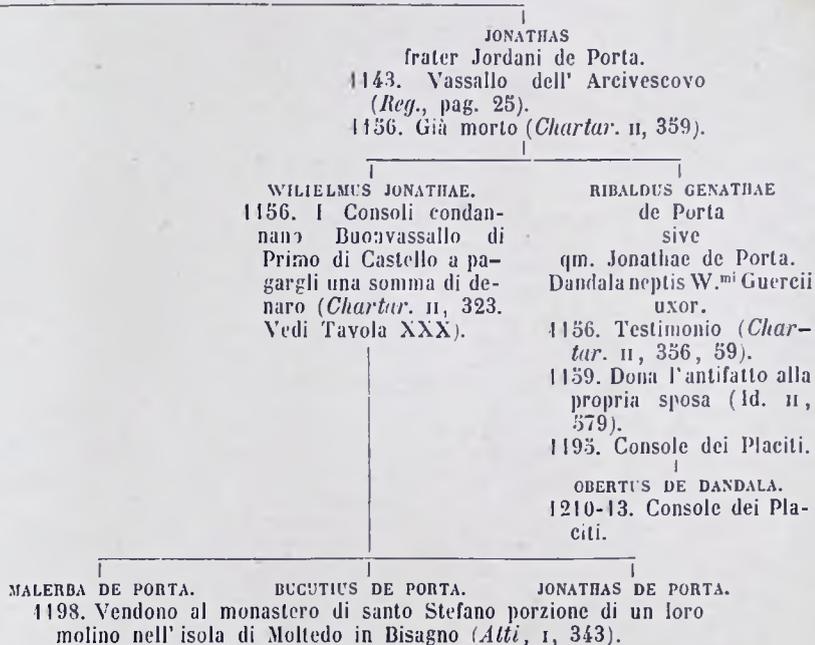
1167. Arbitro nelle contese fra Genova e Pisa (CANCELLIERE).

TAVOLA XXXV.

(Seguito dalla Tav. XXXIV)

WILIELMUS DE ALINERIO.

qm. Wilielmi? qm. Guidonis qm. Beli  
qm. Oberti qm. Ydonis Vicecomitis.  
(Vedi Tavola XXXIV)



WILIELMUS DE MARINO.

1137. Consigliere del Comune,  
giura le convenzioni col Re  
di Sicilia (Atti, I, 294).  
1159. Console dei Placiti.  
1161. Pubblico testimonio (Jur.  
I, 207).

## SIGNORI DI CASCHIFELLONE

CAFFARO.

CAFFARUS.

1081. Sua nascita.
- 1100, 20 luglio. Sottoscrive all'istrumento di cui sopra, in favore della chiesa di san Teodoro.  
» Parte alla volta di Cesarea; e tornatone comincia a scrivere gli Annali della patria.
1111. Ricordato nel decreto consolare, che stabilisce doversi pagare al monastero di san Siro la decima della eredità di Rustico di Caschifellone (*Atti*, I, 239).
1112. Ambasciatore del Comune a Roma, stipula coi fedeli di papa Callisto II il compenso che loro verrà concesso se favoriranno i Genovesi a detrimento dei Pisani, nella contesa della giurisdizione spirituale sull'isola di Corsica (PERTZ, *Monum. Germ. Hist.*, XVIII, 356).
- 1122, 25, 27, 41, 49. Console del Comune.
1123. Interviene al Concilio di Laterano; e reduce in patria espone all'adunato Parlamento le deliberazioni che vi si presero circa la giurisdizione di Corsica (*Annali*). — Testimonio (*Reg.*, pag. 58).
1125. Capitano di sette galere, espugna Piombino; e ne conduce a Genova prigionieri gli abitanti (*Annali*).
1127. Ambasciatore a Raimondo Berengario III conte di Barcellona, si conviene col medesimo circa i dazi da pagarsi dalle navi genovesi nell'approdare ai domini del detto Conte (CAPMANY, *Memorius Historicas sobre la marina, comercio y artes de Barcellona*, vol. IV, pag. 3).
1130. Console dei Placiti.
1134. Ricordato in bolla di papa Innocenzo II (*Reg.*, pag. 445).
1142. Riceve dall'arcivescovo-Siro la investitura di alcune parti dei molini di Noce e del Cerro (*Reg.*, pag. 299). — Testimonio (*Id.*, pag. 452).
1143. Fa parte della Curia dell'arcivescovo Siro; e si annovera tra i vassalli del medesimo. — Partecipa nella decima della pieve di Bavari, ma poi la rinunzia (*Reg.*, pag. 13, 20, 25, 28, 420). — Arbitro fra l'Arcivescovo ed altri (*Ab*).
1146. Conquista Minorea, ed assalisce Almeria, facendovi grosso bottino (*Annali*).
1150. Testimonio (*Jur.* I, 146).
1152. Presenta gli Annali patrii ai Consoli maggiori; i quali ordinano allo scrivano Guglielmo di Colomba di registrare nel Cartolario del Comune il libro composto da Caffaro (*Proemio agli Annali*).
1153. Prosegue a comporre gli Annali, come si ha dagli stessi.
1154. Ambasciatore a Federigo Barbarossa in Roncaglia (*Annali*).
1158. Gli è aggiudicato il poggio di Pontedecimo, confinante da una parte colla strada di Genova e da altra banda colla casa di esso Caffaro (*Reg.*, pag. 297).
1159. Testimonio (*Chartar.* II, 610).
1160. Compra da Simone D'Oria due pezze di terra, una vigna ed un oliveto, nel luogo detto *Sopra san Siro* fuori le mura di Genova (*Id.* II, 709).
1161. Rappresenta in un contratto la propria figlia Aimelina (*Id.* II, 769).
1162. Interviene ad una dichiarazione con la quale Ansaldo di Caffaro confessa spettare a Marchio Della Volta la metà di una somma di denaro commessa, per cagione di traffico, ad Ottono di Caffaro. — Lo stesso Marchio Della Volta promette a Caffaro che darà ai fratelli del suddetto Ansaldo la metà di quanto ricupererà del denaro, che nella precedente estate era stato recato a Costantinopoli dal medesimo Ansaldo (*Id.* II, 836, 837).
1163. Testimonio (*Id.*, 854). — Tralascia di scrivere gli Annali.
1164. I Consoli di Genova, ad istanza di Caffaro, fanno trascrivere l'istrumento di locazione della decima di Bargagli, concessa dall'Arcivescovo al figlio di lui (*Reg.*, pag. 299).
1166. *Caffarus ... tam aetate quam scientia maturus, ... anno eiusdem aetatis octuagesimo sexto sanae mentis occubuit; ante cuius transitum per triennium tanti laboris (scilicet Annalium) cura ... ulla non tetigit* (CANCELLIERE, *Proemio agli Annali*).  
(Vedi Tavola XXXVII).

## RUSTICUS DE CASCHIFELLONE.

Guilia de Volta uxor.

- 1100, 20 luglio. Forse quello stesso *Rusticus* che insieme a Caffaro soscrive all'atto di rinunzia del prete Richezo ed altri in favore della chiesa di san Teodoro a Fassolo (*Cartario*, pag. 207).
1444. Già morto.

## OBERTUS.

1141. Ricordato in decreto consolare (*Atti*, I, 239).
1147. Testimonio (*Reg.*, pag. 56).
1126. Id. in favore del monastero di san Siro, per le decime dovute al medesimo dai Carmandino (CICALA, *Memorie* mss.).
1133. 35. Console dei Placiti.
1134. Ricordato nella bolla di papa Innocenzo II (*Reg.*, pag. 445).

## JOHANNES.

1143. Vassallo dell'Arcivescovo (*Reg.*, pag. 25).

## GUISCARDUS.

1141. Ricordato in decreto consolare (*Atti*, I, 239).
1147. 23. Testimonio (*Reg.*, pag. 57, 58).
1126. Id. in favore del monastero di san Siro, per le decime dovute al medesimo dai Carmandino (CICALA, *Memorie* mss.).
1128. 29. 40. 45. Console del Comune.
1132. 36. Testimonio (*Reg.*, 287; *Ab.*).
1134. Ricordato nella bolla di papa Innocenzo II (Id., pag. 445).
1141. Riceve dal Comune la facoltà di battere moneta (*Jur.* I, 77).
1143. Vassallo dell'Arcivescovo, al quale rinunzia le decime di San Pier d'Arena e di Bavari (*Reg.*, pag. 20, 21, 25, 29).

\*

## GUILIELMUS DE GUISCARDO.

1188. Giura la pace coi Pisani (*Atti*, I, 371).

## IDO GUISCARDI.

- Bratrix UXOR.
1160. Vedono una terra in Camogli (*Chartar.* II, 658).

## SIGNORI DI CASCHIFELLONE

CAFFARO E PEZULLO.

CAFFARUS  
qm. Rustici de Caschifellone.  
(Vedi Tavola XXXVI)

OTTO DE CAFFARO.

1139. Paga decima all'Arcivescovo per i molini della Chiesa (*Ab.*).  
 1138. Console dei Placiti. — Testimonio (*Chartar.* II, 528).  
 1163. Testimonio (*Id.* II, 907).  
 1166. Console del Comune. — Procura co' suoi colleghi la continuazione degli Annali del proprio padre. — Capitano di quattro galere, armate a guardia delle coste di ponente contro i Pisani (CANCELLIERE).  
 1167. Altro degli arbitri deputati dai Genovesi a comporre le vertenze coi Pisani (*Id.*).  
 1169. 71. 74. Console del Comune. — Spedito a Lavagna. — Capitano di sei galere contro i Pisani. — Contratta un mutuo pel Comune (*Id.*; *Atti*, I, 337).  
 1170. Ambasciatore al Re di Marocco (CANCELLIERE).  
 1171. Capitano di quattro galere, conduce in Sardegna il re Barisone (*Id.*).  
 1173. Annoverato fra i senatori (*senatores*) o consiglieri, che intervengono alla convenzione stipulata con Guglielmo marchese di Massa (*Jur.* I, 277).  
 1182. Testimonio (*Jur.* I, 320).  
 11... Vende all'arcivescovo Ugone parecchie parti di molini; riceve in feudo una pezza di terra, e presta giuramento di fedeltà (*Reg.*, pag. 137).

OTTO DE CAFFARO.

1162. Ansaldo di Caffaro gli affida bisanti 348, perchè li traffichi (*Chartar.* II, 836).  
 1163. 64. Testimonio (*Id.* II, 907, 944).  
 1164. Confessa avere ricevuta da Giuseppe ebreo una somma di denaro (*Id.* II, 987).  
 1202. Ricordato in atti del notaro Guglielmo Cassinese (*Ab.*).

NICOLAUS OTTONIS DE CAFFARO.

1201. Testimonio in atti di Guglielmo Cassinese (*Ab.*).

MARINUS DE CAFFARO.

1160. 61. 63. Testimonio (*Chartar.* II, 621, 771, 887, 904, 907).

ANSALDUS DE CAFFARO.

1138. Testimonio (*Chartar.* II, 511).  
 1157. Marchio Della Volta promette di rimborsarlo della metà delle spese occorrenti pel traffico di una somma di bisanti ricevuti dall'Imperatore di Costantinopoli (*Id.* II, 836-37).  
 1162. Alla presenza e coll'autorità del proprio avo Caffaro, confessa che metà dei 348 bisanti affidati a suo fratello Ottone sono del predetto Marchio Della Volta (*Id.*, 836).

HENRICUS.

1136. Testimonio ad un istrumento rogato in Tortona (*Ab.*).

MONTANARIUS.

1138. Testimonio (*Ab.*).

AIDELA

UXOR  
Oberti Guaraci.  
(Vedi Tav. XI).

## TAVOLA XXXVII.

(Seguito dalla Tavola XXXVI)

- |   |   |  |   |
|---|---|--|---|
| <p>AIMELINA.</p> <p>1161. Pone lire venti in una società di commercio (<i>Chartar.</i> II, 769).</p>  | <p>GUILIELMUS PEZULLUS.</p> <p>1137. 42. Console dei Placiti.</p> <p>1144. Riceve dal Comune facoltà di battere moneta (<i>Jur.</i>, I, 77).</p> <p>1142. Riceve in locazione dall'arcivescovo Siro la decima di Bargagli, e la terra di Monte Lanerio (<i>Reg.</i>, pag. 298).</p> <p>1143. Partecipa nella decima della pieve di Bargagli, che poscia rinunzia (<i>Reg.</i>, pag. 15, 49, 28).</p> <p>1145. Testimonio. — Arbitro fra l'arcivescovo Siro e l'Arciprete di San Cipriano (<i>Id.</i>, pag. 448, 392).</p> | <p>*<br/>BONIFATIUS.</p> <p>1127. Prigioniero in Barcellona (<i>CICALA, Memorie mss.</i>).</p> | <p>*<br/>RODULFUS DE CAFARO.</p> <p>1124. Testimonio (<i>Jur.</i> I, 27).</p> |
| <p>OTTO PEZULLUS.</p> <p>1163. 64. Testimonio (<i>Chartar.</i> II, 845, 980).</p> <p>1173. 74. Consigliere del Comune (<i>Jur.</i> I, 278, 292).</p> <p>1179. Fa sicurtà ad Ottone di Caffaro (<i>Ab.</i>).</p> <p>1180. 83. 85. 1202. 06. 08. 40. Console dei Placiti.</p> <p>» Pubblico testimonio (<i>Jur.</i> I, 345)</p> <p>1182. Testimonio (<i>Jur.</i> I, 320).</p> <p>1188. Giura la pace coi Pisani (<i>Atti</i>, I, 371).</p> <p>1192. Sottoscritto ad un atto di autenticazione fatto da Marino serivano (<i>Reg.</i>, pag. 381).</p> <p>1195. 97. 99. 1202. 03. Testimonio (<i>Ab.</i>).</p> | <p>OBERTUS PEZUDUS.</p> <p>1160. 63. Testimonio (<i>Chartar.</i> II, 709, 855, 873).</p> <p>1163. Compra merci ed una terra in Genova. — Mallevadore di Oberto di Carmandino (<i>Id.</i> II 881, 883, 897, 904).</p> <p>1164. Rubaldo Serafia si dichiara mallevadore di Oberto Pezudo verso Marchio Della Volta (<i>Id.</i> II, 943).</p> <p>1191. Ricordato in una pergamena (<i>Ab.</i>).</p>  |  |   |

## SIGNORI DELLA VOLTA.

## MERLO DE VOLTA.

1104. Già morto (*Reg.*, pag. 268, 392).

## PAGANUS.

- 1099-1101. Console del Comune.  
 1104. Ha in consorzio col vescovo Airaldo il molino della Polcevera (*Reg.*, pag. 268, 392).

## BENENCASA.

1104. Hanno in consorzio col vescovo Airaldo il molino della Polcevera in San Pier  
 1105. Testimonio (Arch. Gov.; Pergamene di santo Stefano, mazzo II).

## INGO.

1134. 39. Console dei Placiti.

## WILIELMUS DE VOLTA.

1123. 27. 30. 39. 41. 43. Console del Comune.  
 1141. Testimonio (*Chartar.* II, 239).  
 1142. Sua terra nel monte Lanerio (*Reg.*, pag. 298).  
 1143. Vassallo dell'Arcivescovo; al quale rinunzia le decime (*Id.*, pag. 24, 29).  
 1155. Riceve una confessione di debito da Ribaldo del Bagno (*Chartar.* II, 302).  
 1157. Già morto (*Id.* II, 427).

## INGO DE VOLTA

filius qm. Wilielmi de Volta.

Guilia uxor.

1156. Fa procura ne' suoi figli Marchio e Guglielmo, perchè maritino la loro sorella con Oberto Spinola (*Chartar.* II, 350).  
 1157. Insieme alla propria moglie contrae un mutuo da Merlone Guaraco. — Vende parte de' suoi beni ai detti Marchio e Guglielmo (*Id.* II, 446, 452).  
 1158. Acquista beni in Voltri (*Id.* II, 542).  
 1160. Contrae società di commercio col proprio figlio Guglielmo e con Guglielmo Burono (*Id.* II, 656, 690).  
 1163. Si assoggetta alla penale di 300 lire, da pagarsi nel caso in cui suo nipote, figlio di Guglielmo, non isposi la figlia di Ardizzone Piccamiglio (*Id.* II, 845).

## MARCHIO.

1156. Procuratore del proprio padre. — Sua casa in Genova (*Chartar.* II, 350, 351).  
 1157. Console dei Placiti. — Acquista beni da suo padre. — Contrae società di commercio (*Id.* II, 448, 452).  
 1158. Compra altri beni. — Vende merci. — Contrae società (*Id.* II, 468, 486, 491).  
 1159. Dichiaro il capitale che ha impiegato nella società stipulata con Guglielmo Trallando (*Id.* II, 581).  
 1160. Consente due mutui; e contrae nuove società (*Id.* II, 621, 624, 654).  
 1161. Console del Comune. — Acquista una casa *in mercato prope sanctum Torpetum* (*Id.* II, 757).  
 1162. Ambasciatore a Federigo Barbarossa (CAFFARO). — Consente un mutuo al Comune di Genova; ed ha crediti verso l'Imperatore di Costantinopoli (*Chartar.* II, 796, 836).  
 1164. Console del Comune. — Acquista beni in Massasco (*Id.* II, 920). — *Mense... septembri inauditum scelus et mira audacia contigit, videlicet quod Marchio de Volta, qui tunc temporis Consulatum regebat, vir utique laudabilis et honestae vitae, a quibusdam vilissimis personis et pauperibus fuit tempore vindemiarum occisus in villa, qua tuncquam vir consularis stabat securus, non existimans aliquem sibi insultum facere debere* (CANCELLIERE).

## FREDENZONUS

Ingonis de Volta.

1158. 60. 61. 64. Testimonio (*Chartar.* II, 542, 710, 782, 976).

TAVOLA XXXVIII.

OBERTUS.

V Arena (*Reg.*, pag. 268, 392).

CUNIZO

sive

Curradus de Volta.  
(*Vedi Tavola XXXIX*)

SIBILIA

uxor Oberti Spinulae.  
(*Vedi Tavola XXIX*).

WILIELMUS DE VOLTA

sive Wilielmus Cassicius.

1156. Procuratore del proprio padre (*Chartar.* II, 350).  
 1157. Loca beni in Assereccio, unitamente a Lanfranco Pevere; ed altri ne acquista da suo padre. — Entra in società di commercio con Rinaldo Albissola (*Chartar.* II, 437, 443, 452. *Vedi anche Tavola XXII*).  
 1158. Confessa un debito per compra di merci (*Chartar.* II, 534).  
 1159. 61. Testimonio (*Id.* II, 565, 782).  
 1160. Contrae società di commercio (*Id.* II, 690).  
 1163. Ripete per proprio conto la promessa fatta da suo padre circa il maritaggio della figlia di Ardizzone Piccamiglio (*Id.* II, 907).  
 1164. Per atti del 22 gennaio e 9 maggio interviene alla manomissione di uno schiavo, e contratta un mutuo. Ma in documento del 7 agosto dicesi già morto (*Id.* II, 974).

INGO

Wilielmi de Volta.

1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 299).  
 1163. È assente da Genova, e promesso sposo della figlia di Ardizzone Piccamiglio (*Chartar.* II, 843).  
 1172. Testimonio (*Id.* II, 1039).  
 1188. 1206. Console dei Placiti.

## SIGNORI DELLA VOLTA

FRESIA E BURONO.

INGO DE VOLTA.

1141. Appaltatore della Zecca di Genova (*Jur.* 1, 78).  
 1143. Partecipa nelle decime delle cappelle di Lugo e di Corsi; che poi rinunzia all'Arcivescovo, del quale è vassallo (*Reg.*, pag. 20, 24, 29).  
 1147. Console dei Placiti; ed altro dei comandanti della spedizione d'Almeria (CAFFARO).  
 1148. 50. Testimonio (*Reg.*, pag. 116; *Jur.* 1, 147).  
 1152. Compra dal Comune la gabella del sale (*Jur.* 1, 160).  
 1157. Consigliere del Comune. — Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, 1, 294, 300).  
 1158. Console del Comune. — Sua casa in Genova (*Chartar.* II, 497).  
 1162. Console del Comune per la seconda volta. — Ambasciatore a Federigo Barbarossa (CAFFARO).  
 1163. *Consules rei publicae curam gerentes... domus et turres Ingonis de Volta et Amiconis, quas in umbilico civitatis obtinebant, et quae liti discordiaeque satis praestabant fomentum, acceperunt* (CANCELLIERE) (1).  
 1170. Sua terra in Bisagno (*Reg.*, pag. 114).

INGO DE FRESIA  
 filius Ingonis de Volta.  
 (*Atti*, 1, 347)

1170. È in consorzio coll'Arcivescovo per la costruzione dei molini del Bisagno (*Reg.*, pag. 110).  
 1172. Testimonio (*Chartar.* II, 1032).  
 1173. 75. 82. 88. Console del Comune.  
 » Comanda l'esercito genovese nella Riviera orientale, ed innalza il castello di Villafranca (CANCELLIERE).  
 1190. Possede una casa con torre, indivisa con Guglielmo del qm. Guglielmo Burono.

(1) Il Giustiniani, che registra il fatto traducendo il testo di Oberto Cancelliere, aggiunge: « ed assicurano le persone loro » (*Annali*, 1, 219). In quel testo però le parole *ipsis factis securioribus* appartengono al periodo successivo, e si riferiscono ai Consoli, come ognuno può facilmente verificare.

CUNIZO  
 sive  
 Curradus de Volta  
 qm. Merlonis.  
 (*Reg.*, pag. 30, 266)

JORDANUS.

1137. Testimonio (*Chartar.* II, 226).  
 1158. Già morto (Id. II, 558).

DONNA PRASMA  
 moglie di Nicola Pelle  
 ed erede del proprio  
 padre (*Chartar.* II,  
 558-59).

ALBERTUS.

1158. Vende la quarta parte di alcune case dei Volta in Genova (*Chartar.* II, 558).

BONIFACIUS  
 qm. Alberti de Volta.  
 1201. 03. 05. 07. Console dei Placiti.

WILIELMUS  
 Wilielmi Buroni.  
 Jacoba uxor.

1160. Testimonio (*Chartar.* II, 707).  
 1182. Console dei Placiti.  
 1190, 2 marzo. Negli atti del notaio Lanfranco: *Ego Marchesia uxor olim Angelerii filii Lombardi de Mari accepi a Wilielmo Burono viro tuo, Jacoba, libras quinquaginta quae sunt pro praetio unius pedis et medii in una domo cum turri posita Januae iuxta mare indivisa cum Wilielmo Burono et Ingone de Fleca* (Arch. Not.).  
 1192. 94. Console del Comune.

## TAVOLA XXXIX.

(Seguito dalla Tav. XXXVIII)

## WILIELMUS BURONUS.

Alda filia Wilielmi Stanconi  
uxor.

1137. 48. 56. 62. Console del Comune.  
 1143. Partecipa nelle decime delle cappelle di Lugo e di Corsi. Poi le rinunzia all'Arcivescovo, del quale è vassallo (*Reg.*, pag. 20, 24, 29).  
 1156-58. Compra beni in Fontaneggi (*Chartar.* II, 336, 344, 422, 557).  
 1156-61. Contrae varie società di commercio (Id. II, 319, 339, 500, 528, 672, 696, 720, 775).  
 1157. Consigliere del Comune. — Sua moglie Alda gli fa nel proprio testamento il legato di 400 lire (*Jur.* I, 198; *Chartar.* II, 378-79).  
 1158. Unitamente a Marino di Castello rinuncia alle azioni che gli competono sui figli di Pietro Clerico. — Vende la quarta parte di alcune case dei Volta in Genova (Id. II, 484, 558).  
 1160. Ad una delle proprie figlie, moglie di Lanfranco Piccamiglio, assegna in dote una casa posta nel mercato di Genova. — Quindi, essendo essa morta nell'anno medesimo, ne riceve la restituzione (Id. II, 666, 717).  
 1161. Arbitro, insieme ad Oberto Cavaronco, tra Guilienzone e Leccalosso di Levaggi suoi nipoti. — Vende una terra a Capo d' Arena, sotto la chiesa di san Michele. — Dal predetto Guilienzone riceve in dono il costui servo Giordanino (Id. II, 731, 785, 791. Vedi anche Tavola VII).  
 1162. Ambasciatore a Federigo Barbarossa (CAFFARO). — Vende i beni che possiede nella villa di Trasta (?) <sup>(2)</sup>. — È procuratore della chiesa di san Giovanni di Paverano (*Chartar.* II, 836, 838, 849).  
 1164. Testimonio (Id. II, 985).  
 1170. Eletto a comporre le discordie cittadine (CANCELLIERE).

## OTO BURONUS.

1158. Testimonio (*Chartar.* II, 505).

## PRIMUS DE BURONIS.

1158. Testimonio (*Chartar.* II, 533).

## MARIETA.

(*Chartar.* II, 379). . . . .  
soror Marietae.  
(*Chartar.* II, 379)

<sup>(2)</sup> Il testo a stampa ha *in villa Transtri*; e questa lezione ho io pure accertata nel Notulario originale di Giovanni Scriba.

GUARACHI.

SILVESTER.

(*Cartario*, pag. 89)

VUARAZO

seu Waraco vel Waracus Judex qm. Silvestri.  
Adalguda filia qm. Dagingo

uxor.

993. 1004? 1006. 1011. Testimonio (*Cartario*, pag. 36, 66, 80; *Atti*, 1, 223).

1112. *Terra* (de) *Vuaraco Judez*, in Bisagno (*Cartario*, pag. 81).

1013. Insieme colla moglie Adalguda fa donazione al monastero di santo Stefano della terza parte di un isola nel Prato di San Martino (*Id.*, pag. 89).

1030. Già morto (*Id.*, pag. 144; *Chartar.* 1, 486).

PHILIPPUS GUARACUS.

(*Vedi Tavola XLI*)

MERLO.

LAMBERTUS

filius qm. Merloni.

1094. Sua terra ricordata in atto di quest'anno (*Cartario*, pag. 196).

\*

AYRALDUS GUARACUS  
Episcopus Genuensis.

1097. Eletto.

1099. Consecrato.

1116. Morto (*Illustraz.*, pag. 318, 410).

\*

CONRADUS GUARACUS.

1.... Vassallo del Vescovo (*Reg.*, pag. 364).

\*

MERLO GUARACUS.

Druda uxor.

1129. È in lite col Vescovo per la decima delle navi (*Reg.*, pag. 27).

1150. 56. 57. 58. 64. Testimonio (*Jur.* 1, 147; *Chartar.* II, 358, 373, 460, 909).

1157. Vende merci (*Chartar.* II, 378).

1158. Acquista due pezze di terra in Albaro (*Id.* II, 503).

1159. Consente un mutuo (*Id.* II, 588).

1160. Riceve lire 25 sui beni extradotali di Druda sua moglie (*Id.* II, 644).

1161. Testamento di detta Druda, la quale dispone: *viro meo Merloni Guaraco iudico libras viginti* (*Id.* II, 745).

1163. Concede parte de' suoi beni in enfiteusi (*Id.* II, 853).

1170. Druda succitata è in consorzio coll'Arcivescovo per la costruzione dei molini di Bisagno (*Reg.*, pag. 110).

BERTA

(*Reg.*, pag. 110-11).

PETRUS

Merloni Guarachi.

1160. Testimonio (*Chartar.* II, 669).

OFFICIA  
qm. Guarachi  
uxor Gandulphi Vicecomitis qm. Wilielmi.  
(Vedi Tavola XXX.)

\*  
ALBERTUS DE VUARACO  
sive

Albertus Guaracus.

1099. *Terra Alberti de Vuaraco*, in Bisagno (*Chartar.*, pag. 202).

1146. 17. 23. Testimonio (BANCHERO, *Duomo*, pag. 229; *Reg.*, pag. 57, 58).

1129. Altro dei buoni uomini della Curia Vescovile (*Reg.*, pag. 27)

FILII

ALBERTI GUARACI.  
1143. Partecipano nelle decime delle pievi di Sori, Nervi ed Ercole (*Reg.*, pag. 16).

\*  
ROLANDUS GUARACUS.

1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 236).

1158. 63. 64. Testimonio (*Chartar.* II, 466, 869, 919).

1169. 77. Console dei Placiti.

1174. Pari della Curia Arcivescovile (*Reg.*, pag. 349).

\*  
BONUSVASSALLUS GUARACUS.  
1124. Testimonio (*Jur.* I, 28).

ALCHERIUS GUARACUS.

1139. Testimonio (*Jur.* I, 67).

1143. Partecipa unitamente ai proprii fratelli nelle decime delle pievi di Sori, Nervi ed Ercole. — *Tamen ipse Alcherius refutavit* (*Reg.*, pag. 16, 29).

FILII

BONIVASSALLI GUARACI.

\*

\*  
OBERTUS GUARACUS.

Aidela filia Caphari uxor.

1143. I figli di Alcherio Guaraco partecipano nelle decime sovra dette (*Reg.*, pag. 16).

» Testimonio (*Reg.*, pag. 29).

1156. 59. Insieme colla propria moglie, concede a livello, e poscia vende ad Ogerio Scriba una terra presso la chiesa di san Lorenzo (*Chartar.* II, 325, 640-14. Vedi Tavola XXXVII).

1157. 60. 64. Testimonio (Id. II, 382, 644, 749).

\*  
GRATIANUS GUARACUS.

FILIA GRATIANI.

1143. È presente alla detta rinunzia (*Reg.*, pag. 29).

GUERCI.

WILIELMUS ANFOSSUS GUERCIVS.

1123. 50. 62. Testimonio (*Reg.*, pag. 58; *Jur.* 1, 147; *Chartar.* II, 815).  
 1129. Pari della Curia Vescovile (*Reg.*, pag. 27).  
 1143. Partecipa nelle decime delle pievi di Bargagli e San Pier d' Arena, e della cappella di Orero; per lo che si connumera tra i vassalli dell' Arcivescovo (*Id.*, pag. 13, 21, 25).  
 1149. Impresta denaro al Comune (*Jur.* 1, 130; *Atti*, I, 274).  
 1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia. — Acquista m rci, e le rivende. — *Cantatum Anfossi Guercii*, in Sèstri di Ponente (*Atti*, I, 297; *Chartar.* II, 433, 455-56).

IDO

- frater Guilielmi Guercii.  
 1123. Testimonio (*Reg.*, pag. 58).

GULIELMVS GUERCIVS  
 sive

- Wilielmus Anfossi Guercii.  
 1169. Tutti i figli di Guglielmo Anfosso Guercio sono comproprietarii del molino di Morigallo, pel quale stipulano accordi coll' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 362).  
 1162. Testimonio (*Chartar.* II, 815).  
 1166. Rappresenta il proprio fratello Tanto in un giudizio contro l' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 302).  
 1188. Giura la pace con Pisa (*Atti*, I, 379).  
 1193. Console del Comune.

TANTVS  
 sive

- Tantus Guercius.  
 1160. Testimonio. — Promette rilevare da ogni danno eventuale i propri mallevadori Lanfranco degli Alberici ed Ansaldo Cicala. — Vende i beni che insieme col fratello Guglielmo possiede in Camogli (*Chartar.* II, 652, 653, 718, 721).  
 1161. Contratta un mutuo (*Id.* II, 779).  
 1163. Testimonio (*Id.* II, 883).  
 1164. Contratta un altro mutuo (*Id.* II, 977) (1).  
 1166. I Consoli assolvono l' Arcivescovo dalle pretese di esso Tanto, il quale volea distrutto il nuovo molino di Morigallo (*Reg.*, pag. 302).

ANFOSSVS SIMPANTVS.  
 Dandala uxor.

1143. I Consoli aggiudicano all' Arcivescovo le decime che i detti coniugi possedeano nelle pievi di Bargagli (*Reg.*, pag. 68).

DANDALA

- nipote di Guglielmo Guercio  
 e moglie  
 di Rubaldo di Gionata Della Porta.  
 (*Chartar.* II, 579; Vedi Tav. XXXV)

(1) Per questo gli resta mallevadore verso Ingone banchiere un Alinerio Della Porta; il quale però non vuolsi confondere col suo omonimo onde è cenno nella Tavola XXXII).

## TAVOLA XLI.

(Seguito dalla Tav. XL)

PHILIPPUS GUARACUS  
qm. Warachi, qm. Silvestri.  
(Reg., pag. 362)

LAMBERTUS GUERCIVS GUARACUS  
barbanus filiorum Wilielmi Anfossi.

- (Reg., pag. 362)  
1143. Partecipa nelle decime delle pievi di Nervi e di Ercole (Reg., pag. 16).  
1153. 59. 60. 61. 64. Testimonio (Chartar. II, 295, 299, 388, 644, 669, 767, 939).  
1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (Atti, I, 295).  
1158. Consente un mutuo a Marchio Della Volta. — Assiste, come propinquo, ad un atto di vendita fatta da Adelasia moglie d' Ogerio Curto (Chartar. II, 476, 504).  
1159. Contrae un mutuo (Id. II, 605).  
1160. 63. Stipula società di commercio (Id. II, 605, 703).  
1162. Riceve un deposito di mercanzie (Id. II, 844).

RIBALDUS

frater Lamberti Guercii.  
(Chartar. II, 295)

1155. 58. Acquista merci. — Testimonio (Chartar. II, 295, 299, 525).

DONUSVASSALLUS

Ribaldi Guercii.

1156. Testimonio (Chartar. 365).

RIBALDUS

frater Lamberti Guercii.  
1156. 60. 61. Testimonio (Chartar. II, 434, 635, 639, 745).

CARUS GUERCIVS.

11... Livellario della Chiesa per certi terreni, i quali a sua volta concede al monastero di santo Stefano (Reg., pag. 125, 126).

\*

OTTO GUERCIVS

iudex.

1142. 45. 54. Console dei Placiti.  
1158. Ambasciatore a Federigo Barbarossa (CAFFARO).

## BULGARI

### AVVOCATI DELLA CHIESA DI GENOVA.

UGO DE BULGARO.

1141. Appaltatore della Zecca (*Jur.* 1, 78).  
 1142. Testimonio *Reg.*, (pag. 299).  
 1143. Vassallo, e membro della Curia dell' Arcivescovo (Id., pag. 24, 120).  
 1149. Già morto (Id., pag. 119).

NICOLA.

GANDULPHUS.

MARTINUS.

FRATRES

NICOLAI ET GANDULPHI  
DE BULGARO.

1149. L'arcivescovo Siro concede in locazione a Nicola, Gandolfo e loro fratelli (*vobis vestrisque fratribus filiis qm. Ugonis de Bulgaro*) la decima che il figlio del qm. Ansaldo de' Folcoini (cioè verisimilmente la decima del mare) aveva restituita alla Chiesa (*Reg.*, pag. 119).

1158. Testimonio (*Char-*  
*tar.* II, 551).

\*

SOLIANUS.

1192, 24 marzo. Nei rogiti di Guglielmo Cassinese: *Drua soror Bonivassalli de Antiochia vendit Soliano de Bulgaro, ementi nomine ecclesie sanctae Margaritae de Muruallo octenam quam habent sui nepotes in Cucullis; ... et cui ... coheret ab una parte terra ecclesie sanctae Margarite de Muruallo, ab alia flumen Pulciferae Siccae, a tertia terra Archiepiscopi et Nicolae de Rodulpho, a quarta terra Archiepiscopi* (Arch. Not.).

\*

MARINUS.

Wilielma uxor.

- 1198, 4 ottobre. Testimonio ad un rogito del notaio Guglielmo Cassinese (Arch. Not.).  
 1202, 22 settembre. Per atto del notaio sopra detto, riceve lire 19 in accomenda da Druuda vedova di Stregiaporco (Ibid.).  
 1206, 12 marzo. Negli atti del notaio medesimo si ricorda la di lui moglie Guglielma (Ibid.).  
 1230, 12 marzo. *Marinus de Burgaro et Andreas eius filius vendunt ... loca quatuor navis quae vocatur Sanctus Nicolaus*. L'atto è rogato *ante domum filiorum qm. Simonis de Bulgaro (Liber diversorum notariorum. Ibid.)*.  
 1241. Dichiarò avere da antico ricevuto a titolo di concessione feudale il decimo dell'introito derivante all'Arcivescovato dal porto di Genova, ossia la decima del mare (*Reg.*, pag. 474).

SIBILIA

soror Symonis de Bulgaro  
uxor qm. Artimoni.

1180, 2 settembre. Nei rogiti del notaio Lanfranco (Arch. Not.).

ANDREAS.

HENRICUS.

1241. Dichiarano in tutto come il loro padre (*Reg.*, pag. 474).  
 ► Prigioniero di Ansaldo De Mari nella battaglia del Giglio (BART. SCRIBA).

## BULGARUS.

INGO DE BULGARO.  
1143? Testimonio.  
(Reg., pag. 309).

JOHANNES DE BULGARO.

1142. Testimonio (Reg., pag. 299).  
1143. Vassallo dell' Arcivescovo (Id., pag. 24).  
1157. Giura la convenzione col Re di Sicilia (*Atti*,  
1, 298).  
1161. Ricordato nel testamento di Druda moglie  
(?) di Merlone Guaraco (*Chartar.* II, 745).  
1164. Testimonio (Id. II, 944).

SYMON.

Anna uxor.

- 1198, 4 ottobre. Testimonio col proprio fratello ad un rogito del notaio Cas-  
sinense (Arch. Not.).  
1203, 20 settembre. Negli atti dello stesso notaio: *Anna uxor Simonis de*  
*Bulgaro, dat mutuo lib. 200* (Ibid.).  
1216. Console del Comune.  
1230, 12 marzo. Già morto.

UGOLINUS.

1244. Già morto.

FILII QM. UGOLINI.  
(Reg., pag. 474)

BULGARINUS.

1238, 20 luglio. Nei rogiti  
di Enrico della Porta: *Pe-*  
*trus Fornarius constituit*  
*procuratorem Bulgari-*  
*num de Bulgaro, ad impe-*  
*trandum beneficium pro*  
*eo in Curia Romana*  
(Arch. Not.).

WILIELMUS.

1236, 13 maggio. Nei rogiti  
di Buonvassallo di Cassina:  
*Ego Wilielmus de Bulga-*  
*ro, pro me et Jacobo et*  
*Bulgarino fratribus*  
*meis, loco... domum...*  
*in Ripa Januae* (Archiv.  
Not.).

JACOBUS.

1241. Bulgarino del qm. Simone, *pro se et fratribus suis qui sunt absentes et pro nepotibus suis filiis qm.*  
*Ugolini eius fratris*, fa la stessa dichiarazione di Marino di Bulgaro e de' costui figliuoli (Reg., pag. 474).

1245. Consigliere dell' ar-  
mata genovese contro i  
Pisani (BART. SCRIBA).

1254. Prigioniero di Fede-  
rigo II a Lucera (BART.  
SCRIBA).

1262. Anziano del Comune  
(Ab.).

1271, 4 febbraio. Negli atti  
di Giovanni di Amandole-  
sio: *Domus Jacobi de Bul-*  
*garo in platea sancti Do-*  
*nati* (Arch. Not.).

PORCI o PORCELLI.

ADOLUS  
patruus Porcellorum.  
1.... Enfiteuta della Chiesa per beni già goduti da suo padre, e posti in Genova, nella Domocolta di San Vincenzo, in Bisagno, in Nervi e nella Valle di Lavagna (*Reg.*, pag. 116, 276, 305).

ANSALDUS  
(*Reg.*, pag. 402).

ANSALDUS.

LAMBERTUS  
Druda uxor.

- 11... Avevano in antico dalla Chiesa il manso Bazario e diversi molini (*Reg.*, pag. 34, 56).  
1140. Hanno facoltà d'estrarre l'acqua del Bisagno, e di costruire opere in prossimità del torrente medesimo (*Id.*, p. 395).  
1143. Ricevono in enfiteusi dall'Arcivescovo i beni già posseduti dal loro zio Adolo; e ripigliano a titolo di precaria quegli altri ond'essi medesimi aveano la proprietà in Rapallo e Trepelisi (*Id.*, pag. 276).  
1143. Vassalli dell'Arcivescovo, al quale giurano fedeltà (*Id.*, pag. 25, 34, 32, 445).  
1144. Una loro terra in Bisagno è dai Consoli aggiudicata all'Arcivescovo (*Id.*, pag. 68, 416, 438).  
1147. Partecipa nella rassa contro Filippo di Lamberto *Atti*, 1, 496, 271, 307).  
1155. Testimonio (*Reg.*, pag. 95).  
1157. Come propinquo di Guilia Della Volta assiste la medesima in un contratto di mutuo (*Chartar.* II, 447).  
1158.60.64. Testimonio (*Id.* II, 542, 704, 920).  
1166. Condannato a pagare all'Arcivescovo la decima del sale (*Reg.*, pag. 429).  
1170. Insieme colla moglie Druda, vende alcune terre all'Arcivescovo; ed è col medesimo in consorzio per la costruzione dei molini in Bisagno (*Id.*, pag. 410, 262, 347).  
1172. Cede all'Arcivescovo la partecipazione che ha colla moglie nei detti molini (*Id.*, pag. 56, 402, 437).

RUBALDUS PORCUS SIVE PORCELLUS.

1157. Testimonio (*Chartar.* II, 441).  
1170. In consorzio coll'Arcivescovo pei molini di Bisagno,  
1173. È assoluto, per sentenza de' Consoli, dalle pretese di Lamberto Gezo (*Id.*, pag. 108).  
1180. Console dei Placiti.  
1184. Console del Comune.  
1194. In atti del notaio Calligepalii (*Ab.*).  
1200. Già morto.

LANFRANCUS QM. RUBALDI PORCI.

1200. In atti del notaio Cassinense (*Ab.*).

OGLERIUS PORCUS.

1157. 59. 64. Testimonio (*Chartar.* II, 444, 574, 945).  
1170. Testimonio (*Reg.*, pag. 410).  
1170. Testimonio (*Reg.*, pag. 264, 347).  
1198. Suo molino in Bisagno, in cartina di s. Stefano (*Ab.*).  
1200. Ricordato in atti del notaio Cassinense (*Ab.*).

## VICEDOMINUS.

(Chartar. II, 295)

\*  
PORCUS.1116. Ambasciatore al Conte di Sant'Egidio (*Ab.*).\*  
JOHANNES PORCUS  
de Palazolo.1143. Partecipa nelle decime di Pescino in quel di Rapallo (*Reg.*, pag. 47).\*  
IDO PORCELLUS.

1136. Console del Comune.

1143. Partecipa nelle decime della cappella di Orero (*Reg.*, pag. 24).1156.60. Testimonio (*Chartar.* II, 364, 663).1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 295).1159. Contratta un mutuo (*Chartar.* II, 574).

## CONRADUS.

1147. Fa parte della rassa contro Filippo di Lamberto (*Atti*, I, 271).1148. 56. 57. 58. Testimonio (*Reg.*, pag. 334; *Chartar.* II, 344, 373, 498).ERMELLINA  
UXOR

Idonis Gontardi.

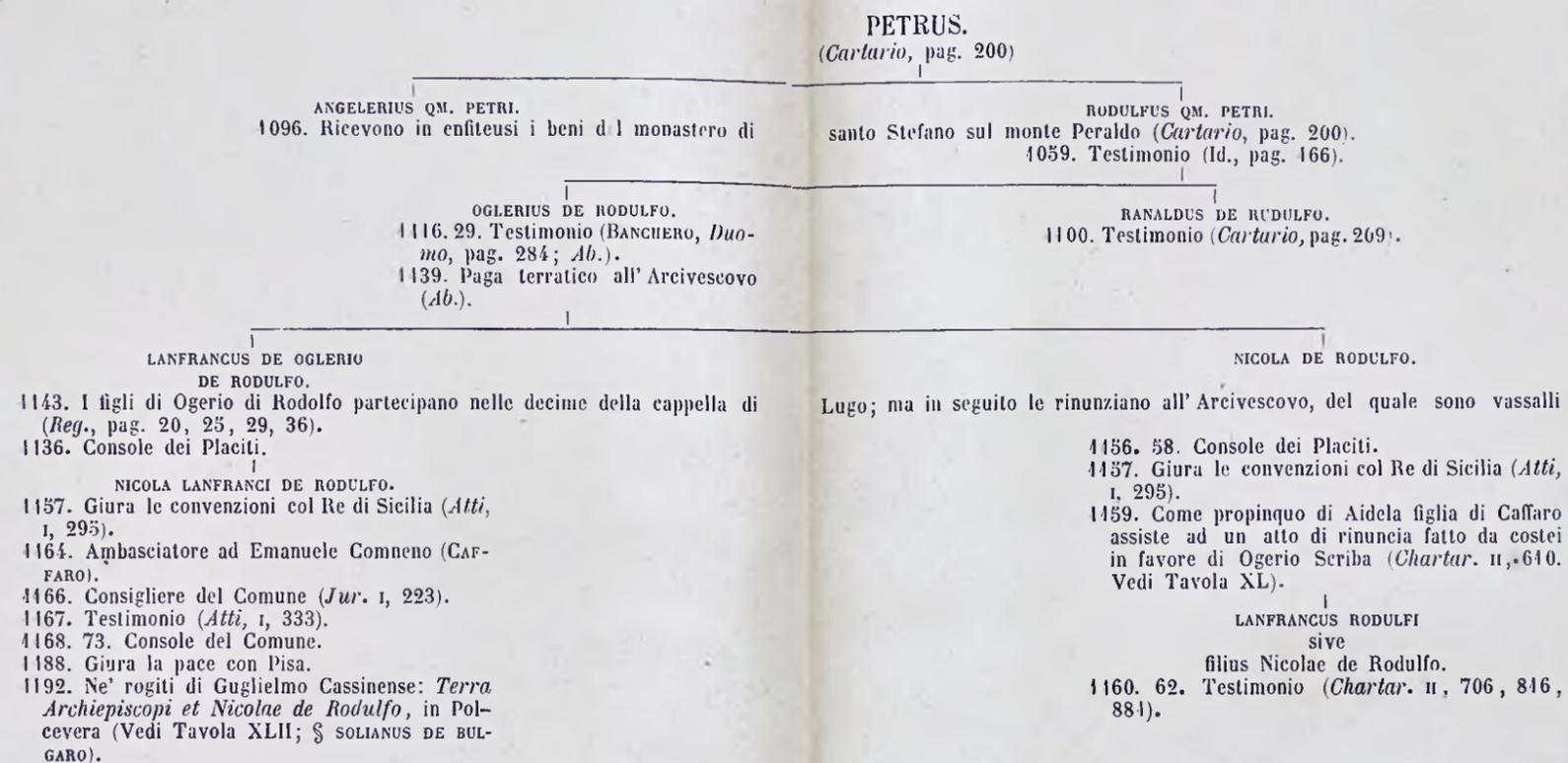
1158. Assistita dal proprio padre e dallo zio Enrico Guercio, vende una terra con casa in San Pier d'Arena; e dal proprio marito riceve, a titolo d'antefatto, alcuni beni posti in Albaro (*Chartar.* II, 513, 544).\*  
GUILIELMUS PORCUS  
sive Porcellus.

1126. 43. 55. Console del Comune.

1127. 45. Testimonio (*Jur.* I, 30, 402).1137. 58. 64. Testimonio (*Chartar.* II, 226, 486, 946).1139. La sua casa confina colle proprietà dei Conti di Lavagna; e per essa paga terratico all'Arcivescovo (*Ab.*).1143. Partecipa nelle decime della pieve di Langasco (*Reg.*, pag. 23).1146. Interviene alle convenzioni di Genova con Tortona (*Jur.* I, 119).1156. *Ego Wilielmus Portus (correggi Porcus) dono ecclesiae sancti Benigni de Capite Fari totum id quod mihi pervenit in ipso monte Capitis Fari a Vicedomino avo meo, pro anime ipsius Vicedomini et meae meorumque parentum mercede (Chartar.* II, 295).1159. Sua casa in Genova (*Id.* II, 576).

## FILII WILIELMI PORCI.

1158. Loro terra in Quinto (*Chartar.* II, 477).



GANDULFUS RUFUS  
sive Rubeus.

1110-13. 20-21. Console del Comune.  
1117. 19. 23. Testimonio (*Reg.*, pag. 57, 58; *BANCHERO, Duomo*, pag. 229).

OTHO RUFUS  
filius Gandulfi.

JONATHAS DE GANDULFO RUFO (\*)

1143. I figli di Gandolfo Rufo partecipano nelle decime della pieve di San Pier d' Arena; (*Reg.*, pag. 21, 25, 30, 159, 367).

1123. Testimonio (*Reg.*, pag. 58).

1125. 32. 51. Console del Comune.

1130. Console dei Placiti.

1146. 57. Giura le convenzioni di Genova col Conte di Barcellona e col Re di Sicilia (*Jur.* I, 420; *Atti*, I, 294).

1146. Giura le convenzioni col Conte di Barcellona (*Jur.* I, 420).

OTHO OTHONIS RUBEI.  
1188. Giura la pace di Genova con Pisa (*Atti*, I, 370).

1162. *Tempore ... isto Pisani ..., collectu maxima multitudine... iniquorum Constantinopoli commorantibus, armata manu causa depredandi ad fundium ianuensium venerunt...; et invenem quondam de nobilitioribus ianuensium, videlicet Otonis Ruffi filium, virum ceperunt et interfecerunt* (CAFFARO).

PALMA  
qm. Gandulfi Rubei.

WILHELMUS DE GANDULFO RUBEI.  
sive  
qm. Gandulfi Rubei  
Alguda qm. Iterii (Pediculae)  
UXOR.

RIBALDUS DE GANDULFO RUBEI  
sive Rufo  
Agnes uxor  
(*Chartar.* II, 442).

(*Chartar.* II, 907)

possedono beni della Chiesa in quella di Bargagli; e sono connumerati tra i vassalli dell' Arcivescovo

1158. Contratta un mutuo (*Chartar.* II, 544).

1158. Testimonio (*Chartar.* II, 503).

1163. *Nos Wilhelmus qm. Gandulphi Rubei et Alguda iugales coepimus a te Wilhelmo Vento libras quadringentas . . . finito precio pro medietate pro indiviso tocus sediminis quod mihi et bonae memoriae fratri meo Jonathae ex successione patris nostri pervenit in ora sancti Laurentii* (*Chartar.* II, 906).

1163. Confessa le doti della propria moglie, alla quale dona l'antifatto (Id. II, 907).

1156. 60. Testimonio (*Chartar.* II, 358, 65, 640).

1157. Consente un mutuo (Id. II, 391).

BONO  
Ribaldi Rubei.  
1157. 60. Testimonio (*Chartar.* II, 431, 656).

(\*) Erroneamente nel *Liber Jurium* a stampa (I, 120): *Jonatas de Gande Ruf.*

## OTTO CANNELLA

Adelina uxor.

1133. 35. Console del Comune.  
 1143. Vassallo dell' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 25).  
 » Morto innanzi il giugno (*Id.*, pag. 66).  
 1145. Adelina di lui vedova è ricordata in una cartina di tale anno, e professa la legge romana (*Ab.*).

BELLAMUTUS.

1143. Tutti i figli di Ottone Cannella partecipano  
 1117. 23. Testimonio (*Reg.*, pag. 57, 58).  
 1124. 26. 30. 38. 42. 44. Console del Comune.  
 1129. Altro dei buoni uomini della Curia Episcopale (*Reg.*, pag. 27).  
 1140. Console dei Placiti.  
 1143. Partecipa nelle decime della pieve di Ceranesi, le quali poscia rinunzia all' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 22, 29).  
 1148. Già morto (*Id.*, pag. 80).

\*  
BELLAMUTUSOTHO DE BELLAMUTO  
sive

Otho Bellamuti,

1143. 48. I figli di Bellamuto partecipano nelle decime della cappella di Nozarego, e possiedono una terra nella villa di San Biagio (*Reg.*, pag. 17, 88).  
 1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 296).  
 1158. Testimonio (*Chartar.* II, 557).  
 1168. 73. Console del Comune.

GRIMALDUS DE GRIMALDO  
qm. Oberti.  
(*Atti*, I, 305)

1218. 28. Consigliere del Comune. — Giura la pace coi tortonesi e le convenzioni coi Marchesi di Clavesana (*Jur.* I, 603, 826).  
 1232. 44. Uno degli Otto Nobili (BART. SCRIBA).  
 1237. Viveva ancora (HOPF, pag. 98).

INGO DE GRIMALDIS  
qm. Oberti.  
(*Atti*, I, 305)

1225. Uno degli otto nobili; ed altro dei comandanti l'impresa di Genova contro i tortonesi (BART. SCRIBA).  
 1228. Consigliere del Comune, giura le convenzioni coi Marchesi di Clavesana (*Jur.* I, 826).  
 1235. Rimette all' Arcivescovo le reliquie della vera Croce (BART. SCRIBA).

RUBALDUS RUBECUS.

sono vassalli dell' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 23, 25).

FILII

RUBALDI RUBECI.

1143. Partecipano nelle decime della pieve di Ceranesi e della cappella di Nozarego; e sono vassalli dell' Arcivescovo (*Reg.*, pag. 47, 22, 25).

GRIMALDUS.

1143. Rinunzia le decime all' Arcivescovo. — I Consoli lo condannano a pagare al medesimo la pigione di una casa posta nel Borgo (occidentale) di Genova (*Reg.*, pag. 29, 66).  
 1156. Vende una terra detta *Marchesana* (*Chartar.* II, 337).  
 1158. 60. 62. Testimonio (*Id.* II, 557, 528, 795).  
 1162. 70. 84. Console del Comune.  
 » Ambasciatore a Federigo Barbarossa (CAFFARO).  
 1169. *Id.* al Re di Marocco (CANCELLIERE).  
 1175. *Id.* all' Imperatore di Costantinopoli (SAULI, II, 185).

OBERTUS GRIMALDUS DE BURGO.  
Conradina filia Guidonis Spinulae  
uxor.

1188. Giura la pace con Pisa. — Unitamente ad Oberto Spinola fonda la chiesa di san Luca (*Atti*, I, 373, 386).  
 1194. Imperversando le civili discordie, *illi... de Volta et de parte eorum inauditum composuerunt instrumentum; vehementissimum quidem in turri Oberti de Grimaldo et in nova turri Oberti Spinulae ligneum instruxerunt bulzonem* (OTTOB. SCRIBA).  
 1232. Già morto (HOPF, pag. 98).

OBERTUS DE GRIMALDO  
qm. Oberti.

1251. Uno degli otto nobili. — Interviene alla pace di Genova con Marsiglia (*Jur.* I, 4422).  
 1256. Consigliere del Comune. — È presente all'atto con cui si ratificano le convenzioni del medesimo con Guglielmo III giudice di Cagliari (*Id.* I, 4246).

NICOLAUS DE GRIMALDO  
qm. Oberti.  
Barbara uxor.

1235. Uno degli otto nobili.  
 1255. Ambasciatore a Lucca e Firenze (BART. SCRIBA).  
 1258. Già morto, nominandosi in documenti di quest'anno Barbara di lui vedova (HOPF, pag. 145).

PEDICOLA.

ITERIUS  
sive Iterius Pedagula  
vel Pedicola.

1106-09. 18-19. 23. 27. Console del Comune.

1117. 49. Testimonio (*Reg.*, pag. 57; BANCNERO, *Duomo*, pag. 229).

1143. Partecipa nelle decime della pieve di Borzoli, le quali poscia rinunzia all'Arcivescovo; e muore innanzi l'agosto di tale anno (*Reg.*, pag. 12, 24, 72, 415).

AMBRA.

ALGUDA

DONUMDEI DE ITERIO  
sive

uxor Wilielmi qm. Gandulfi Rubei  
(*Cartar.* II, 906-07. Vedi Tavola XLV).

1144. I Consoli aggiudicano all'Arcivescovo una terra nella Domocolta, cui le dette Ambra ed Alguda aveano creditato dal loro padre (*Reg.*, pag., 72).

1143. Testimonio (*Reg.*, pag. 415).

1156. Compra una terra in Paverano (*Chartar.* II, 331).

TAVOLA XLVII.

\*  
INGO PEDAGULA  
sive Pedegola.

1109. Riceve dal Conte Beltrando di Saint-Gilles la donazione della terra di Gibelletto a favore del Comune e della Cattedrale di Genova (*Jur.* 1, 18).  
1113. Vassallo dell'Arcivescovo (*Reg.*, pag. 30).

OBERTUS PEDEGULA.

1117. Testimonio (*Reg.*, pag. 57).  
1143. Partecipa nelle decime della pieve di Borzoli; le quali poi rinunzia all'Arcivescovo (*Reg.*, pag. 12, 21).  
1156. Testimonio (*Chartar.* II, 339),  
1157. *Navis Oberti Pediculae* (Id., II, 446, 446).  
1158. 64. Testimonio (Id. II, 540, 936).

JONATHAS

VASSALLUS SENIOR.

1135. Console dei Placiti.  
1143. I detti Gionata e Vassallo partecipano nelle decime della pieve di Borzoli; quindi le rinunziano all'Arcivescovo (*Reg.*, pag. 29).

SARDENA.

ANSALDUS SARDENA.

Orcoita filia Oberti Fallae monachae  
uxor.

1134. Console dei Placiti.

1148. Già morto (*Reg.*, pag. 80).

---

OPIZO.

1148. 66. I Consoli aggiudicano all'Arcivescovo due mansi posti nella  
Indi gli stessi Op.zzo e Guglielmo rinunziano al mentovato Arcivescovo  
nonchè sopra il nuovo molino di Morigallo soprano (*Reg.*, pag. 80, 328).

1156. 69. Console dei Placiti.

1157. Giura le convenzioni col Re di Si-  
cilia (*Atti*, 1, 294).

1156. 60. 61. Testimonio (*Chartar.* II, 468,  
644, 736).

---

WILIELMUS.

villa di San Biagio, e posseduti dai figli e nipoti di Ansaldo sopra detto.  
i diritti che loro competono sopra una terra sita nella già ricordata villa,

- 1156. Testimonio (*Chartar.* II, 347).
- 1157. Giura le convenzioni col Re di Sicilia (*Atti*, I, 294).
- 1164. Console dei Placiti.
- 1166. Consigliere del Comune (*Jur.* I, 223).
- 1171. 77. Console del Comune.

AVVOCATI DI S. STEFANO.

## LAMBERTUS

(*Cartario*, pag. 54, 60. *Atti*, 1, 222).

godo

filius qm. Lamberti.

Ildeza coniux.

1000. Donano alla chiesa di san Siro di Genova un massaricio ed altri beni posti in Belenia (*Cartario*, pag. 54).
1003. Donano al monastero di santo Stefano una terra in Campodonico (Id., pag. 60).
1006. Comparisce al cospetto del vescovo Giovanni, per sostenere in duello, nella sua qualità di avvocato del monastero di santo Stefano, le ragioni del medesimo monastero (*Atti*, 1, 222).
1012. *Terra Godoni*, in Bisagno (*Cartario*, pag. 83).
1026. *Terra de eredes qm. Godoni, . . . foris et prope civitate Janua ubi Auriolo dicitur* (Id., pag. 131).
1036. *Vinea qm. Godonis*, presso la chiesa di santa Savina (Id., 152).

LAMBERTUS

sive Hamberctus.

Oza qui Obberca filia qm. Marini

uxor.

1000. Concorre alla donazione fatta dai suoi genitori (Id., 54).
1023. In una colla propria moglie dona parecchi beni al monastero di san Siro (Id. 122).
1039. Il marchese Alberto, con apposito placito riconosce la suddetta donazione (Id. 154; *Chartar.* 1, 527).